Bilancio al 31 dicembre 2020
TRENTATREESIMO ESERCIZIO

Interporto Campano S.p.A.

Capitale sociale: € 33.536.070,36 interamente versato

Sede legale: Napoli (NA) - Via Paolo Emilio Imbriani n. 30
Registro Imprese di Napoli e Codice Fiscale n.: 05463270636
Iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 444846
Partiva I.V.A.: 05463270636

Soggetto a Direzione e Coordinamento da parte di CISFI SpA
ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile

Indice

Interporto Campano S.p.A.

Organi Societari	5
BILANCIO ORDINARIO	
Relazione sulla gestione	7
Bilancio d'Esercizio al 31.12.2020	21
➢ *Stato Patrimoniale*	21
➢ *Conto Economico*	25
➢ *Rendiconto Finanziario*	27
➢ *Nota Integrativa*	30
Relazione del Collegio Sindacale	79
Relazione della Società di Revisione	85

Organi Societari

Consiglio di Amministrazione

Presidente
Alfredo Gaetani

Amministratore Delegato
Claudio Ricci

Consiglieri
Gennaro Abiosi
Luigi Ambrosio
Pietro Garibaldo Boiardi
Riccardo Calcagni
Aldo Campagnola
Luca Lo Giudice
Salvatore Maddalena
Francesco Mele

Collegio Sindacale

Presidente
Riccardo Viganò

Sindaci Effettivi
Roberto Cappabianca
Aurelio Fedele

Sindaci Supplenti
Arturo Cafaro

Società di Revisione

PRICEWATERHOUSECOOPERS

RELAZIONE SULLA GESTIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Signori Azionisti,

nella Nota integrativa Vi sono fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, mentre nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società" o la "Vostra società" o "Interporto Campano" o "Interporto") e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

In considerazione dell'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia ancora in corso, preme evidenziare innanzitutto che la Società, in linea con le prescrizioni previste dalla normativa nazionale e regionale - sempre interpretate in modo prudenziale al fine di assecondarne lo spirito - ha adottato tempo per tempo tutti i regolamenti e le relative procedure interne che hanno disciplinato i comportamenti e le precauzioni da adottare per limitare i rischi legati al contagio, dandone tempestivamente informativa a tutti i dipendenti ed agli utenti. È stato fatto, quindi, ampio ricorso allo *smart working*, prevedendo la presenza negli uffici unicamente di talune risorse dei dipartimenti Sicurezza, Information Technology e Tecnico-Manutentivo al fine di garantire il corretto e continuo svolgimento dei servizi di *facility management* per l'*hub* logistico.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 che si sottopone al Vostro esame riporta un utile d'esercizio di Euro 1.145.797 ed un Patrimonio Netto di Euro 62.728.165 ed è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale che si basa, peraltro, anche sull'avvenuta sottoscrizione, in data 21 aprile 2017, dell'Accordo di Ristrutturazione dei debiti ex art. 182 bis L. F. ("AdR" o "Accordo") già omologato dal Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e successive modificazioni.
In sintesi, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza.
Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quelli precedenti, il debito finanziario si è ridotto ad Euro 276,5 milioni (di cui Euro 6,7 milioni per interessi maturati).
Per ulteriori dettagli relativamente alla situazione finanziaria, si rimanda al paragrafo "Continuità aziendale" della Nota Integrativa.
Interporto Campano, come noto, è tra i più importanti interporti d'Europa con una infrastruttura completa – inclusa una Stazione Ferroviaria interna – e una articolata offerta di servizi logistici attraverso controllate totalitarie.
Dal punto di vista infrastrutturale, il sistema interportuale di Nola è dotato di un apparato viario di circa 24 km di strade e 236.000 mq. di aree destinate a piazzali di manovra e sosta e al suo interno operano più di 150 diverse aziende. L'Interporto ricomprende anche una Stazione Ferroviaria dotata di 13 fasci di binari di cui 7 elettrificati, un Terminal Intermodale (con 225.000 mq. di piazzale raccordati), un magazzino frigorifero di 102.000 mc. con n. 15 celle a temperatura variabile tra + 5° e – 30°.

All'interno del Terminal Intermodale è poi sita un'area di temporanea custodia – con una superficie di circa 40.000 mq. – dove vengono custodite le merci di provenienza extra UE in attesa della destinazione doganale. All'interno di quest'area insiste inoltre un deposito Iva della superficie di circa 3.000 mq.
Nella struttura interportuale (Lotto D) opera la struttura doganale Sezione Operativa Territoriale di Nola "S.O.T. Nola" in grado di svolgere tutte le funzioni doganali.
In ordine ai principali accadimenti dell'esercizio, di seguito Vi forniamo una sintesi per argomenti mentre per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda allo specifico paragrafo della nota integrativa.

CONTENZIOSO CON LA REGIONE CAMPANIA

Relativamente alla controversia collegata al contributo di Euro 22,5 milioni (prima parte di una compartecipazione alle spese di realizzazione della struttura interportuale di Euro 40,6 milioni inseriti dalla Regione Campania nella sua qualità di ente concedente nel c.d. "Grande Progetto"), in data 19 febbraio 2020 si era tenuta l'udienza di prosecuzione per la precisazione delle conclusioni nella quale il Collegio ha introitato la causa a sentenza.
Nel mese di ottobre 2020, il Collegio, con sentenza n. 3542/2020, ha accolto la domanda riconvenzionale di Interporto Campano, condannando la Regione Campania al pagamento di Euro 40,6 milioni oltre ad interessi al tasso legale dalla data del 18 aprile 2012 fino al soddisfo ed alle spese legali anche del giudizio di primo grado.
In data 19 aprile 2021, la Regione Campania ha depositato ricorso avverso tale sentenza presso la Suprema Corte di Cassazione.

RIVALUTAZIONE DEI BENI D'IMPRESA

Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020 convertito in Legge 13 ottobre 2020 n. 126

Il Decreto Legge in oggetto prevede talune misure a supporto delle imprese a seguito della pandemia in corso - cd. «rafforzamento patrimoniale» - tra cui la possibilità di procedere ad una rivalutazione di talune categorie di beni d'impresa.
La norma prevede la possibilità che il maggior valore attribuito ai beni in sede di rivalutazione possa essere riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive a decorrere dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita, mediante il versamento di un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi e dell'imposta regionale sulle attività produttive e di eventuali addizionali nella misura del 3 per cento ovvero, in caso di affrancamento, un'ulteriore imposta del 10%.
La Società si è avvalsa di tale facoltà, senza optare per il riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali, identificando taluni immobili che sono stati oggetto di una specifica perizia di valutazione asseverata da parte della società DUFF & PHELPS REAG SpA emessa in data 2 aprile 2021. In particolare, ad eccezione degli immobili "merce" e di quelli in leasing – esclusi dalla normativa – non si è proceduto a rivalutare i beni costituenti le infrastrutture dell'*hub* logistico (aree a verde, strade, piazzali, impianti di illuminazione ed idrico ecc.) mentre sono stati oggetto di valutazione secondo il valore corrente di utilizzo (cd. VCU) gli immobili oggetto di locazione, e talune palazzine uffici.

Come meglio dettagliato nella Nota Integrativa, l'operazione di rivalutazione (a fronte della quale non è stato effettuato alcun versamento di imposta sostitutiva) ha comportato un incremento delle immobilizzazioni materiali di circa Euro 10,2 milioni ed un incremento del Patrimonio Netto di circa Euro 7,2 milioni (al netto dello stanziamento delle relative imposte differite di circa Euro 3,0 milioni contabilizzate nel relativo fondo del passivo dello Stato Patrimoniale).

POTENZIAMENTO VIARIO II e III LOTTO

Si ricorda che con il decreto n. 29 del 12 novembre 2018, la Giunta Regionale della Campania aveva approvato l'assegnazione dei contributi per il completamento delle opere relative al "Potenziamento infrastrutture esterne – Viabilità di accesso II e III lotto" dell'Interporto di Nola, definitivamente ammesso a finanziamento alla fine del mese di giugno 2019 consentendo la ripresa dei lavori.

I lavori sono stati avviati all'inizio del 2020, hanno subito talune sospensioni per effetto dell'emergenza sanitaria in corso ma sono ripresi ad inizio anno 2021.

Al 31 dicembre 2020 sono stati incassati acconti per contributi dell'importo di circa Euro 0,8 milioni, mentre nel mese di febbraio 2021 è stato incassato un ulteriore acconto di circa Euro 2,8 milioni.

PROGETTI PER L'AMMODERNAMENTO DELL'HUB LOGISTICO

Relamping

Nel corso dell'anno 2020 sono state ultimate tutte le attività di realizzazione del nuovo sistema di illuminazione pubblica dell'area interportuale con tecnologia a led. Tale intervento ha comportato la sostituzione di tutti i corpi illuminanti preesistenti.

Progetto S.C.A.I. - "Sicurezza, Controllo e Automazione dell'Interporto di Nola"

Nel 2020 è stato completato ed è pienamente operativo il progetto di rifacimento delle barriere veicolari ubicate sulla (i) viabilità principale in ingresso ed in uscita dell'area interportuale, (ii) ai lotti A – C – C2 – D – D1 e H, (iii) al varco che conduce ai binari ed all'insegna, (iv) al parcheggio dei mezzi pesanti presente sull'asse di penetrazione, ed infine (v) al varco di comunicazione con il CIS. Nell'arco dello stesso investimento si è equipaggiata anche ogni singola corsia di marcia con un lettore di targhe al fine di tracciare il percorso dei veicoli all'interno dell'area interportuale. L'infrastruttura così realizzata è stata poi integrata nell'ambito di un rinnovato e più ampio progetto denominato S.C.A.I. - "Sicurezza, Controllo e Automazione dell'Interporto di Nola" finalizzato ad assicurare livelli massimi di sicurezza e servizi in linea con i *trend* della *Smart Logistics*.

Il citato progetto, il cui investimento, sarà coperto da contributo in maniera pressoché totalitaria, ammonta a circa Euro 3,5 milioni ed è stato inviato, in data 17.05.2021, per la valutazione, al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti tramite la "digITAlog SpA", già UIRnet spa, soggetto attuatore del MIT.

Ampliamento Deposito Alstom

Nel corso del 2020 sono stati firmati due addendum contrattuali che hanno fissato il prezzo complessivo di commessa a ca Euro 30,0 milioni (IVA esclusa) oltre ad oneri di discarica smaltimento ed analisi dei materiali ed hanno fissato il termine di ultimazione lavori al 31 luglio 2021.

Inoltre, in data 17 settembre 2020 è stata effettuata una consegna anticipata e parziale dei "Lavori di Ampliamento del Deposito di Manutenzione dei Treni della Fase 2 – Edificio F6" dell'estensione di ca 5.900 mq. coperti oltre a ca 6.600 mq. scoperti.

Per quanto attiene le attività delle principali società controllate da Interporto Campano si segnala quanto segue:

TERMINAL INTERMODALE NOLA SPA

Svolge attività di gestione del Terminal Intermodale dell'Interporto di Nola fornendo servizi di movimentazione, stoccaggio, manutenzione e riparazione nonché di deposito IVA e doganale. Nel corso dell'esercizio 2020, che si chiude con un risultato positivo netto di 145k, le attività della TIN

SpA si sono incrementate – in termini di UTI movimentate – del 5,2% mentre il fatturato si è assestato a circa Euro 1,9 milioni con un EBITDA pari a circa 210 €/K in miglioramento rispetto all'anno precedente, anche in funzione dell'incremento della marginalità correlata al contratto "Famino".

INTERPORTO SERVIZI CARGO SpA

È nata nel febbraio 2009 come società uninominale di Interporto mediante conferimento da parte della controllante del ramo "cargo" ed attualmente opera come impresa ferroviaria (fino al 2010 ha svolto anche l'attività di operatore intermodale che dal 2011 è stata trasferita alla controllata Nuovo Operatore Intermodale Srl, ora ISC Intermodal Srl).

Interporto Servizi Cargo ha effettuato nel 2020 un totale di 2.664 treni ripartiti sulle seguenti tratte: Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., Verona-Giovinazzo e v.v., Torino-Nola e v.v. e da febbraio 2019 anche i treni per le FFAA Italiane. Nel corso dell'anno sono stati prodotti un totale di circa 1.684.587 km, pari a circa il 18% in più rispetto all'anno 2019.

La Interporto Servizi Cargo ha realizzato un fatturato "core", relativo alla vendita di servizi di trazione ferroviaria, per circa Euro 21,6 milioni oltre ai contributi europei stanziati per circa Euro 5,2 milioni.

L'esercizio appena concluso evidenzia un totale costi della produzione pari a circa Euro 27,8 milioni, in diminuzione rispetto al 2019 soprattutto a causa della pandemia che ha limitato le missioni internazionali delle Forze Armate.

L'esercizio si è chiuso con un risultato positivo pari a circa Euro 0,2 milioni, un risultato ante imposte pari a circa Euro 0,45 milioni ed un EBITDA positivo per circa Euro 0,9 milioni.

ISC Intermodal Srl (ex NOI Srl)

Svolge attività di operatore intermodale attraverso la promozione, l'organizzazione e la vendita a livello nazionale ed internazionale di trasporti combinati di unità di trasporto intermodale (UTI) quali container e casse mobili; più nello specifico commercializza gli spazi sui treni operati da Interporto Servizi Cargo. Nel 2020 ha commercializzato un totale di 55.939 UTI sulle tratte Milano-Pomezia-Nola e v.v., Verona-Bologna-Nola e v.v., sulla tratta Verona-Giovinazzo e v.v. gestita commercialmente in collaborazione con Lugo Terminal SpA e sulla tratta Torino-Nola e v.v., generando un fatturato di circa Euro 17,6 milioni.

Di significativa rilevanza è stato il fattore di riempimento dei treni che si è attestato attorno al 84%, in continuità con l'esercizio 2019 e pur in piena pandemia.

L'esercizio 2020 si chiude con una perdita pari a circa Euro 0,04 milioni a causa del ritardo nello sviluppo della tratta Torino-Nola e v.v. che ha determinato un *load factor* ancora al di sotto del livello sufficiente a garantire la marginalità attesa; si segnala, peraltro, un EBITDA di circa Euro 0,4 milioni, in linea rispetto ai dati 2019.

Le due società operanti nel ramo "cargo" hanno approvato un Piano Industriale quinquennale 2021/2025 nel quale è prevista (i) la progressiva crescita ed acquisizione di quote di mercato del trasporto ferroviario merci in Italia (imperniato sul progetto TAC che prevede l'utilizzo della rete ferroviaria oggi dedicata alla Alta Velocità per il trasporto merci) e (ii) lo sviluppo ed il consolidamento delle performance connesse alla commessa per il trasporto di materiali e mezzi delle FFAA almeno sino al 2021.

Oliwell Centri Benessere Srl in liquidazione

La società ha iniziato la fase di liquidazione nel mese di agosto 2019. Alla data di redazione del presente bilancio le operazioni funzionali alla liquidazione della società risultano ancora in corso.

Sulla base delle informazioni disponibili, non si ravvisano per la controllante Interporto Campano SpA rischi di passività derivanti dalle operazioni di liquidazione superiori a quanto accantonato in bilancio al 31 dicembre 2020.

In ottemperanza poi a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile, Vi segnaliamo quanto segue:

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz.%
STATO PATRIMONIALE ATTIVO						
CAPITALE CIRCOLANTE	30.836.326	*7,30%*	29.596.301	*7,19%*	1.240.024	*4,19%*
Liquidità immediate	4.599.888	*1,09%*	5.633.089	*1,37%*	(1.033.201)	*(18,34)%*
Disponibilità liquide	4.599.888	*1,09%*	5.633.089	*1,37%*	(1.033.201)	*(18,34)%*
Liquidità differite	26.064.833	*6,17%*	23.837.482	*5,79%*	2.227.351	*9,34%*
Crediti verso soci	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	11.238.854	*2,66%*	12.763.984	*3,10%*	(1.525.130)	*(11,95)%*
Crediti immobilizzati a breve termine	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Attività finanziarie	0	0,00%	0	0,00%	0	-
Rimanenze	14.825.979	*3,51%*	11.073.498	*2,69%*	3.752.481	*33,89%*
Ratei e risconti	171.605	*0,04%*	125.730	*0,03%*	45.874	*36,49%*
Ratei e risconti attivi a breve termine	171.605	*0,04%*	125.730	*0,03%*	45.874	*36,49%*
IMMOBILIZZAZIONI	391.685.936	*93,33%*	381.883.481	*93,33%*	9.802.456	*2,57%*
Immobilizzazioni immateriali	2.516.844	*0,60%*	2.719.058	*0,66%*	(202.214)	*(7,44)%*
Immobilizzazioni materiali	313.759.504	*74,26%*	320.155.708	*77,81%*	(6.396.204)	*(2,00)%*
Immobilizzazioni finanziarie	18.053.331	*4,27%*	19.351.803	*4,70%*	(1.298.472)	*(6,71)%*
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	55.214.184	*13,07%*	38.341.405	*9,32%*	16.872.779	*44,01%*
Ratei e risconti attivi a MT/LT	2.142.073	*0,51%*	1.315.507	*0,32%*	826.567	*62,83%*
TOTALE IMPIEGHI	**422.522.262**	***100,00%***	**411.479.782**	***100,00%***	**11.042.480**	***2,68%***
STATO PATRIMONIALE PASSIVO						
CAPITALE DI TERZI	359.794.097	*85,15%*	357.257.108	*86,82%*	2.536.989	*0,71%*
Passività correnti	34.949.504	*8,27%*	32.887.574	*7,99%*	2.061.930	*6,27%*

Debiti a breve termine	34.949.504	*8,27%*	32.887.574	*7,99%*	2.061.930	*6,27%*
Passività consolidate	277.901.053	*65,77%*	279.056.229	*67,82%*	(1.155.176)	*(0,41)%*
Debiti a m/l termine	268.556.603	*63,56%*	274.381.717	*66,68%*	(5.825.114)	*(2,12)%*
Fondi per rischi e oneri	8.704.714	*2,06%*	4.092.418	*0,99%*	4.612.296	*112,70%*
TFR	639.736	*0,15%*	582.094	*0,14%*	57.642	*9,90%*
Ratei e risconti	46.943.540	*11,11%*	45.313.305	*11,01%*	1.630.235	*3,60%*
Ratei e risconti passivi a BT	84.225	*0,02%*	3.998.948	*0,97%*	(3.914.723)	*(97,89)%*
Ratei e risconti passivi a MT/LT	46.859.315	*11,09%*	41.314.357	*10,04%*	5.544.958	*13,42%*
CAPITALE PROPRIO	62.728.165	*14,85%*	54.222.674	*13,18%*	8.505.491	*15,69%*
Capitale sociale	33.536.070	*7,94%*	33.536.070	*8,15%*	0	*0,00%*
Riserve	68.587.878	*16,23%*	61.344.917	*14,91%*	7.242.961	*11,81%*
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.541.580)	*(9,60)%*	(40.750.599)	*(9,90)%*	209.019	*(0,51)%*
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.797	*0,27%*	92.286	*0,02%*	1.053.511	*1.141,57%*
Perdita ripianata dell'esercizio	0	0,00%	0	0,00%	0	-
TOTALE FONTI	**422.522.262**	***100%***	**411.479.782**	***100%***	**11.042.480**	***2,68%***

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della Società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Voce	**Esercizio 2020**	**%**	**Esercizio 2019**	**%**	**Variaz. assoluta**	***Variaz. %***
CONTO ECONOMICO						
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.822.816	*100,00%*	37.973.404	*100,00%*	1.849.412	*4,87%*
- Consumi di materie prime	41.119	*0,10%*	49.355	*0,13%*	(8.236)	*(16,69)%*
- Spese generali	11.558.779	*29,03%*	17.757.973	*46,76%*	(6.199.194)	*(34,91)%*
VALORE AGGIUNTO	28.222.918	*70,87%*	20.166.076	*53,11%*	8.056.842	*39,95%*
- Altri ricavi (inclusi contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio, canoni leasing e riscatti)	25.927.964	*65,11%*	19.239.492	*50,67%*	6.688.472	*34,76%*
- Costo del personale	1.569.052	*3,94%*	1.477.609	*3,89%*	91.443	*6,19%*
- Accantonamenti	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	-
MARGINE OPERATIVO LORDO	725.902	*1,82%*	(551.025)	*(1,45)%*	1.276.927	*(231,74)%*

- Ammortamenti e svalutazioni (esclusi svalutazione interessi attivi su contributo regionale)	18.848.652	*47,33%*	17.015.670	*44,81%*	1.832.982	*10,77%*
+ Contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio	15.027.821	*37,74%*	2.721.934	*7,17%*	12.305.887	*452,10%*
+ Ricavi per canoni di leasing e riscatti	8.793.184	*22,08%*	12.088.307	*31,83%*	(3.295.123)	*(27,26)%*
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	5.698.255	*14,31%*	(2.756.454)	*(7,26)%*	8.454.709	*(306,72)%*
+ Altri ricavi (al netto dei contributi in c/impianti frazionati nell'esercizio e dei ricavi leasing)	2.106.959	*5,29%*	4.429.251	*11,66%*	(5.617.415)	*(126,83)%*
- Oneri diversi di gestione	1.441.620	*3,62%*	1.317.827	*3,47%*	123.793	*9,39%*
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	6.363.594	*15,98%*	354.970	*0,93%*	6.008.624	*1.692,71%*
+ Proventi finanziari (inclusi interessi attivi su contributo regionale)	5.105.584	*12,82%*	4.229.705	*11,14%*	875.879	*20,71%*
+ svalutazione interessi attivi su contributo regionale	(2.924.181)	*(7,34)%*	0	*0,00%*	(2.924.181)	-
+ Utili e perdite su cambi	0	*0,00%*	0	*0,00%*	0	-
+ Oneri finanziari	(4.456.329)	*(11,19)%*	(4.081.020)	*(10,75)%*	(375.309)	*9,20%*
REDDITO ANTE RETTFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	4.088.668	*10,27%*	503.655	*1,33%*	3.585.013	*711,80%*
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	145.182	*0,36%*	(1.999)	*(0,01)%*	147.181	*(7.362,73)%*
+ Quota ex area straordinaria	0	0,00%	0	0,00%	0	-
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.233.850	*10,63%*	501.656	*1,32%*	3.732.194	*743,97%*
- Imposte sul reddito dell'esercizio	(3.088.053)	*(7,75)%*	(409.368)	*(1,08)%*	(2.678.685)	*654,35%*
REDDITO NETTO	**1.145.797**	***2,88%***	**92.288**	***0,24%***	**1.053.509**	***1.141,54%***

Si evidenzia che il risultato ante imposte dell'esercizio in esame, che evidenzia un utile di circa Euro 4,2 milioni, è riconducibile (i) per circa Euro 14 milioni, al rilascio a conto economico della quota dei contributi regionali (in conto impianti) di competenza fino al 31 dicembre 2020 alla luce della sentenza della Corte di Appello di Napoli che ha determinato in complessivi circa Euro 40,6 milioni l'ammontare dei contributi dovuti dalla Regione Campania ad Interporto Campano (contabilizzati per circa Euro 22,5 milioni fino al 31 dicembre 2019), (ii) per circa Euro 8 milioni, alla svalutazione del valore netto contabile di taluni cespiti effettuata per adeguarli al loro valore corrente di utilizzo e (iii) per circa Euro 2 milioni, agli oneri finanziari netti.

Principali indicatori della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica

Sulla base delle precedenti riclassificazioni, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria			
INDICE	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**	***Variaz. %***
Indice di indebitamento *L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale dell'attivo patrimoniale*	5,74	6,59	*(12,95)%*
Capitale circolante netto *E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti*	(4.197.403)	(7.290.221)	*(42,42)%*
Principali indicatori della situazione economica			
INDICE	**Esercizio 2020**	**Esercizio 2019**	**Variaz. %**
R.O.E. *L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa*	1,83%	0,17%	*(973,20)%*
R.O.I. *L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica*	1,35%	(0,67)%	*301,32%*

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la Società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

- ✓ **Rischi Legali**
  - I rischi legali sono quelli tipici per una società della dimensione, tipologia e operatività di Interporto; gli stessi sono monitorati e gestiti in maniera puntuale e continua attraverso strutture interne e primari consulenti esterni. Si rinvia alla Nota Integrativa per le informazioni relative ai riflessi contabili.
- ✓ **Rischi di credito**
  - Il rischio creditizio è quello tipico connesso ai circa 150 contratti di *leasing* e locazione. Tale rischio viene monitorato e gestito dalla Società come parte del proprio *core business*, attraverso strutture interne e professionisti esterni. In relazione a taluni utenti per i quali si sono consolidate posizioni di morosità Interporto Campano ha attivato le procedure legali per il recupero del credito, procedure essenzialmente mirate, nei casi in cui non è possibile recuperare il credito residuo, alla riacquisizione dell'immobile condotto in leasing.
  - Vi sono poi rischi creditizi connessi a specifiche posizioni creditorie. In particolare, in merito ai crediti verso la Regione Campania, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota integrativa.

- ✓ **Rischi di liquidità**
    - La struttura finanziaria della Società è, come già ricordato, andata in tensione per l'intrecciarsi di una situazione di crisi industriale e finanziaria a livello di sistema con le difficoltà settoriali e le problematiche specifiche della Società (ad esempio: mancato incasso per tempo di crediti per contributi; crisi economico-finanziaria degli utenti; struttura e livello dell'indebitamento).
    - Per stabilizzare la struttura finanziaria della Società è stato avviato un dialogo con il ceto bancario che si è concretizzato con l'Accordo di Ristrutturazione del debito indicato in precedenza e illustrata nel paragrafo "continuità aziendale" della Nota integrativa.
- ✓ **Rischi di settore**
    - Per quanto attiene ad eventuali fattori di rischio connessi al mercato immobiliare, Vi segnaliamo che la Società ovviamente risente del contesto di mercato, ma permane una domanda di spazi commerciali soprattutto da parte di operatori di medie / grosse dimensioni.
    - Il profilo e lo *standing* dei conduttori nonché la molteplicità delle società operanti nella struttura interportuale costituiscono ulteriori fattori che concorrono ad attenuare il rischio di settore.
- ✓ **Rischio di prezzo**
    - La Società, tenuto conto della tipologia di attività che svolge, non è esposta in modo significativo al rischio di prezzo tenuto conto della durata pluriennale sia dei contratti attivi (leasing, locazioni e servizi gestione) sia dei contratti passivi per la gestione e manutenzione del Centro.
- ✓ **Rischi finanziari e variazione dei flussi**
    - Vi segnaliamo che la Società aveva in essere una integrale gestione dei rischi di tasso dei finanziamenti di importo rilevante, attraverso operazioni in derivati (I.R.S. Interest Rate Swap ed opzioni cap) a valere sugli importi di alcune operazioni finanziarie. A seguito della "Manovra Finanziaria" la Società non ha più in essere alcun contratto per strumenti finanziari derivati.

I rischi economico-finanziari della Società sono collegati alla strutturale incertezza e variabilità relativa, in *primis*, a: (i) ricavi e rimborsi da parte degli utenti/clienti; (ii) contributi pubblici; (iii) costi ed investimenti.

- ✓ **Rischio di *business interruption* legato alla diffusione di malattie infettive**
    - La diffusione su scala globale di emergenze epidemiologiche o pandemiche che colpiscono la popolazione (i.e. COVID-19) può determinare, oltre a un deterioramento del quadro macroeconomico, rallentamenti nell'attività dell'impresa, derivanti da provvedimenti emanati da autorità nazionali ed estere, da indisponibilità di personale, da difficoltà incontrate dalla clientela e da discontinuità nella catena di fornitura. Il management monitora attentamente l'evoluzione di tali fenomeni e pone in essere le opportune azioni al fine di preservare la salute del personale societario, garantire l'operatività societaria, il funzionamento del Centro e l'erogazione dei servizi di facility management per l'hub logistico. Si segnala che, dato il settore in cui la Società opera, molte delle attività svolte per i propri clienti possono essere remotizzate, cosa fatta fin dal primo momento da Interporto. Peraltro, nonostante la Società abbia messo in atto delle misure previste dalla normativa di volta in volta vigente per garantire la tutela dei propri dipendenti e della business continuity, non si può assicurare

che tali presidi siano in grado di assicurare la loro totale efficacia.
Interporto è dotata di processi che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa, con l'obiettivo di massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Società ha attivato una delega speciale finalizzata alla Supervisione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ("SCIGR"), in linea con i requisiti del codice di Autodisciplina delle società quotate e con le *best practice* di riferimento.

Attività di ricerca e sviluppo:

Al 31 dicembre 2020 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La Società possiede delle partecipazioni, alcune delle quali di controllo, in altre società. Segnaliamo che le operazioni effettuate con le suddette imprese sono regolate a condizioni di mercato e rientrano nel normale corso di attività della Società, tenuto conto della caratteristica dei beni e dei servizi prestati.
Viene di seguito evidenziato l'ammontare dei principali rapporti di natura commerciale, finanziaria e diversa:
Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese controllate	7.481.290	6.150.798	1.330.492
verso imprese collegate	-	75.000	(75.000)
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.149	-	9.149
Totale	***7.490.439***	***6.225.798***	***1.264.641***

Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
debiti verso soci per finanziamenti (*)	10.084.483	10.084.013	470
debiti verso imprese controllate	470.797	250.013	220.784
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	125.618	618	125.000
debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	80.834	5.569
Totale	***10.767.301***	***10.415.478***	***351.823***

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

In dettaglio:

	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	delta
CREDITI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
ISC spa c/conferimento	0	0	*0*
ISC spa	3.697	2.218	*1.479*
ISC Intermodal srl	1.814	1.096	*717*
Oliwell srl	1.354	(0)	*1.354*
TIN spa	214.061	136.902	*77.159*
Finanziari:			
ISC Intermodal srl (natura fin.)	1.736.221	208.379	*1.527.842*
ISC spa (natura fin.)	5.524.143	5.802.203	*(278.060)*
Oliwell srl (natura fin.)	0	0	*0*
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLATE	7.481.290	6.150.798	*1.330.492*
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	0	0	*0*
Finanziari:			
Consorzio Intermodalità della Campania (natura fin.)	0	75.000	*(75.000)*
TOTALE CREDITI VERSO COLLEGATE E ALTRE CORRELATE	0	75.000	*(75.000)*
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	9.149	(0)	*9.149*
CIS Shopping srl	0	0	*0*
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	9.149	(0)	*9.149*
CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE			
CIS spa	811.899	811.527	*372*
TOTALE CREDITI VERSO ALTRE CORRELATE	811.899	811.527	*372*
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	0	0	*0*
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	0	0	*0*
DEBITI			
PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)			
CIS spa (QUOTA CONVERTENDO B)	20.087.897	19.891.051	*196.846*
TOTALE PER OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (VERSO ALTRE CORRELATE)	20.087.897	19.891.051	*196.845*
VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI			
Finanziari:			
CIS spa (natura fin.)	17.084.483	17.084.013	*470*
CIS spa Credito Regresso (natura fin.)	(7.000.000)	(7.000.000)	*0*
TOTALE VERSO SOCI PER FINANZIAMENTI	10.084.483	10.084.013	*470*
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Commerciali:			
Intership srl	0	0	*0*
TIN spa	1.415	1.415	*0*
ISC spa c/retrocessione	0	0	*0*
ISC spa	20.401	20.401	*0*
Oliwell srl	1.354	51.354	*(50.000)*

Finanziari:			
TIN spa (natura fin.)	0	0	*0*
Oliwell srl (natura fin.)	0	0	*0*
ISC srl (natura fin.)	69.712	176.843	*(107.131)*
ISC Intermodal srl (natura fin.)	377.915	0	*377.915*
TOTALE VERSO CONTROLLATE	470.797	250.013	*220.784*
VERSO SOCIETÀ COLLEGATE			
Commerciali:			
Consorzio Intermodalità della Campania	0	0	*0*
TOTALE VERSO COLLEGATE	0	0	*0*
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa (natura fin.)	618	618	*0*
Cisfi spa (natura comm.)	125.000	0	*125.000*
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	125.618	618	*125.000*
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Commerciali:			
Vulcano spa	86.403	80.834	*5.569*
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	86.403	80.834	*5.569*
VERSO ALTRE COLLEGATE			
CIS spa	392.500	447.909	*(55.409)*
TOTALE DEBITI VERSO CONTROLLANTI	392.500	447.909	*(55.409)*
RICAVI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
TIN spa	363.775	266.268	*97.507*
Oliwell srl	0	438.390	*(438.390)*
ISC spa (natura comm.)	1.212	1.212	*0*
ISC spa (natura fin.)	87.652	117.222	*(29.570)*
ISC Intermodal srl (natura comm.)	588	588	*0*
ISC Intermodal srl (natura fin.)	5.854	15.323	*(9.469)*
TOTALE RICAVI VERSO CONTROLLATE	459.081	839.003	*(379.922)*
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	9.149	0	*9.149*
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	9.149	0	*9.149*
VERSO SOCIETÀ CORRELATE			
CIS spa	841.923	714.264	*127.659*
Cisfi spa (natura fin.)	0	0	*0*
TOTALE RICAVI VERSO CORRELATE	841.923	714.264	*127.659*
COSTI			
VERSO SOCIETA' CONTROLLATE			
Oliwell srl	0	50.000	*(50.000)*
TIN spa	0	188.549	*(188.549)*
ISC spa	0	0	*0*
TOTALE COSTI VERSO CONTROLLATE	0	238.549	*(238.549)*
VERSO SOCIETÀ CONTROLLANTI			
Cisfi spa	175.000	175.000	*0*

TOTALE COSTI VERSO CONTROLLANTI	175.000	175.000	*0*
VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE			
Vulcano spa	5.200	170.356	*(165.156)*
CIS Shopping srl	0	0	*0*
TOTALE VERSO SOCIETÀ SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	5.200	170.356	*(165.156)*
VERSO CORRELATE			
CIS spa	538.745	595.483	*(56.738)*
Cis spa (natura fin.)	368.793	367.786	*1.007*
TOTALE VERSO SOCIETÀ CORRELATE	907.538	963.269	*(55.731)*

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Nel corso dell'esercizio in chiusura la Società non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola, né si sono avuti addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti per cui la Società sia stata dichiarata responsabile.

Azioni proprie e di società controllanti:

- Vi segnaliamo che Interporto ha ancora in portafoglio n. 101 azioni proprie (del valore nominale di Euro 260.810) di cui n. 18 acquistate nell'anno 2001 e n. 83 acquistate nell'anno 2007 da società precedentemente socie.
- Vi segnaliamo, inoltre, che Interporto Campano SpA è una società partecipata (alla data del 31 dicembre 2020) per il 62,28% dal CISFI SpA e per il 36,94 % da società terze.
- Vi segnaliamo, infine, che Interporto ha ancora in portafoglio n. 2.762.736 azioni della propria controllante CISFI SpA (del valore nominale di Euro 2.762.736, corrispondenti al 5,295% del relativo capitale sociale). Si tratta di azioni acquistate in anni precedenti in base a conforme delibera assembleare del luglio 2002 e sono cedute in pegno a favore di MPS a garanzia del Finanziamento MPS 50.

Tutela della privacy e protezione dei dati:

- Per quanto concerne infine i necessari aggiornamenti di periodo previsti dal Regolamento Europeo n. 679/2016 (c.d. "GDPR"), Vi comunichiamo che essi sono stati regolarmente effettuati.
- Il trattamento dei dati viene eseguito nel rispetto del sopracitato provvedimento normativo.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della Società:

Indirizzo	Località
EDIFICIO SERVIZI LOTTO D1, INTERPORTO DI NOLA	NOLA

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si rinvia alle considerazioni effettuate nel paragrafo "Continuità aziendale" e "Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della Nota Integrativa.
Inoltre, in riferimento all'emergenza sanitaria in atto, la Società continuerà ad attenersi con grande scrupolo alle prescrizioni previste tempo per tempo dalla normativa nazionale e regionale facendo in modo di tutelare al massimo la salute dei dipendenti e contestualmente garantire il corretto e completo svolgimento delle attività aziendali e dei servizi di *facility management* per l'*hub* logistico.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Nola, 27 maggio 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alfredo Gaetani

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	**-**	**-**
Parte richiamata	-	-
Parte da richiamare	-	-
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
2) costi di sviluppo	-	-
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.740	4.133
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	908	1.070
5) avviamento	-	-
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7) altre	2.513.196	2.713.855
Totale immobilizzazioni immateriali	*2.516.844*	*2.719.058*
II - Immobilizzazioni materiali		-
1) terreni e fabbricati	2.142.544	2.146.968
2) impianti e macchinario	57.080	84.691
3) attrezzature industriali e commerciali	2.012	3.041
4) altri beni	294.476.807	301.514.382
5) immobilizzazioni in corso e acconti	17.081.061	16.406.626
Totale immobilizzazioni materiali	*313.759.504*	*320.155.708*
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	16.960.640	18.259.112
b) imprese collegate	2.582	2.582
c) imprese controllanti	1.012.429	1.012.429
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) altre imprese	65.766	65.766
Totale partecipazioni	*18.041.417*	*19.339.889*
2) crediti	-	-
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri	11.914	11.914
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.914	11.914
Totale crediti	*11.914*	*11.914*
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	*18.053.331*	*19.351.803*
Totale immobilizzazioni (B)	*334.329.679*	*342.226.569*
C) Attivo circolante		
I – Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	14.681.150	9.618.455
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	144.829	1.455.043
Totale rimanenze	*14.825.979*	*11.073.498*
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	17.126.824	20.505.059
esigibili entro l'esercizio successivo	9.838.168	10.741.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.288.656	9.763.072
2) verso imprese controllate	7.481.291	6.150.798
esigibili entro l'esercizio successivo	220.926	140.217
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.260.365	6.010.581
3) verso imprese collegate	-	75.000
esigibili entro l'esercizio successivo	-	75.000
4) verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.149	-
esigibili entro l'esercizio successivo	9.149	-
5-bis) crediti tributari	70.767	47.393
esigibili entro l'esercizio successivo	70.767	47.393
5-ter) imposte anticipate	42.936	42.936
5-quater) verso altri	41.722.071	24.284.204
esigibili entro l'esercizio successivo	1.099.844	1.759.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.622.227	22.524.816
Totale crediti	*66.453.038*	*51.105.390*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	4.597.579	5.631.311
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	2.309	1.778
Totale disponibilità liquide	*4.599.888*	*5.633.089*
Totale attivo circolante (C)	*85.878.905*	*67.811.977*
D) Ratei e risconti	**2.313.678**	**1.441.237**
Totale attivo	*422.522.262*	*411.479.783*
Passivo		
A) Patrimonio netto	**62.728.165**	**54.222.675**
I - Capitale	33.536.070	33.536.070
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	35.836.795
III - Riserve di rivalutazione	24.288.577	17.050.236
IV - Riserva legale	586.227	581.613
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.012.429	1.012.429
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	7.736.065	7.736.058
Totale altre riserve	*8.748.494*	*8.748.487*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(40.541.580)	(40.750.599)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.797	92.288
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	(872.215)
Totale patrimonio netto	62.728.165	54.222.675
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	6.807.563	2.116.581
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	1.897.151	1.975.837
Totale fondi per rischi ed oneri	*8.704.714*	*4.092.418*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**639.736**	**582.094**
D) Debiti		
1) obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili	106.196.022	105.155.387
esigibili oltre l'esercizio successivo	106.196.022	105.155.387
3) debiti verso soci per finanziamenti	10.084.483	10.084.013
esigibili entro l'esercizio successivo	171.948	171.478
esigibili oltre l'esercizio successivo	9.912.535	9.912.535
4) debiti verso banche	160.192.322	170.268.324
esigibili entro l'esercizio successivo	8.032.991	11.243.244
esigibili oltre l'esercizio successivo	152.159.331	159.025.080
5) debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti	14.667.795	11.521.627
esigibili entro l'esercizio successivo	14.667.795	11.521.627
7) debiti verso fornitori	8.414.495	7.892.526
esigibili entro l'esercizio successivo	8.414.495	7.892.526
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate	470.797	250.013
esigibili entro l'esercizio successivo	470.797	250.013
10) debiti verso imprese collegate	-	-
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
11) debiti verso controllanti	125.618	618
esigibili entro l'esercizio successivo	125.618	618
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	80.834
esigibili entro l'esercizio successivo	86.403	80.834
12) debiti tributari	1.185.016	217.433
esigibili entro l'esercizio successivo	1.185.016	217.433
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	218.255	177.708
esigibili entro l'esercizio successivo	218.255	177.708
14) altri debiti	1.864.901	1.620.808
esigibili entro l'esercizio successivo	1.576.186	1.332.093
esigibili oltre l'esercizio successivo	288.715	288.715

	31/12/2020	31/12/2019
Totale debiti	303.506.107	*307.269.291*
E) Ratei e risconti	**46.943.540**	**45.313.305**
Totale passivo	*422.522.262*	*411.479.783*

Conto Economico Ordinario

	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.832.157	9.115.457
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.062.695	9.618.455
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	15.027.821	2.721.934
altri	10.900.143	16.517.558
Totale altri ricavi e proventi	*25.927.964*	*19.239.492*
Totale valore della produzione	*39.822.816*	*37.973.404*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	41.119	49.355
7) per servizi	11.518.328	17.503.828
8) per godimento di beni di terzi	40.451	254.145
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	1.014.551	950.207
b) oneri sociali	314.878	289.676
c) trattamento di fine rapporto	69.235	67.531
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	170.388	170.195
Totale costi per il personale	*1.569.052*	*1.477.609*
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	203.364	208.784
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	10.429.747	13.601.400
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.914.476	685.054
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.225.246	2.520.432
Totale ammortamenti e svalutazioni	*21.772.833*	*17.015.670*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.441.620	1.317.829
Totale costi della produzione	*36.383.403*	*37.618.434*

	31/12/2020	31/12/2019
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**3.439.413**	**354.970**
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi da partecipazioni	-	-
16) altri proventi finanziari	-	-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	93.505	132.544
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	5.012.079	4.072.189
Totale proventi diversi dai precedenti	*5.105.584*	*4.229.705*
Totale altri proventi finanziari	*5.105.584*	*4.229.705*
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	8.831
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	4.456.329	4.072.189
Totale interessi e altri oneri finanziari	*4.456.329*	*4.081.020*
17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*649.255*	*148.685*
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	145.182	30.475

	31/12/2020	31/12/2019
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	*145.182*	*30.475*
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	-	32.474
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	*-*	*32.474*
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	*145.182*	*(1.999)*
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**4.233.850**	**501.655**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.392.493	433.447
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	1.695.560	(24.079)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*3.088.053*	*409.368*
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**1.145.797**	**92.288**

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.145.797	92.288
Imposte sul reddito	3.088.053	409.368
Interessi passivi/(attivi)	(649.255)	(148.685)
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1.877.739)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*3.584.595*	*(1.524.768)*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	69.236	67.531
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.633.111	13.810.184
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	7.914.476	717.528

	31/12/2020	31/12/2019
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(145.177)	(30.475)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*18.471.645*	*14.564.768*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	22.056.240	*13.040.000*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(3.752.481)	(11.045.472)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.377.906	228.932
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	43.443	1.572.398
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(872.441)	(752.889)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.630.235	(5.436.273)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(10.471.235)	11.030.405
Totale variazioni del capitale circolante netto	*(10.044.573)*	*(4.402.899)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*12.011.667*	*8.637.101*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(956.463)	2.485.649
(Imposte sul reddito pagate)	(316.179)	(702.984)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(88.809)	(1.043.091)
Totale altre rettifiche	*(1.361.451)*	*739.574*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***10.650.216***	***9.376.675***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(1.260.728)	(644.618)
Disinvestimenti	-	5.290.193
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.150)	(5.920)
Disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	789.173
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	-	-
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(1.261.878)***	***5.428.828***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-

	31/12/2020	31/12/2019
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	(10.421.539)	(15.407.308)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(10.421.539)***	***(15.407.308)***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(1.033.201)***	***(601.805)***
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	-	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.631.311	6.232.198
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	1.778	2.695
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.633.089	6.234.893
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	4.597.579	5.631.311
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	2.309	1.778
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	4.599.888	5.633.089
Differenza di quadratura	-	-

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Interporto Campano SpA (di seguito anche la "Società"), riporta un utile d'esercizio di Euro 1.145.797 ed un Patrimonio Netto di Euro 62.728.165.

Come ben sapete, la Società Interporto Campano SpA, a capitale interamente privato, è concessionaria della Regione Campania fino al 2080 per la progettazione, costruzione e gestione dell'Interporto nel sito di Nola. *Hub* strategico del trasporto merci internazionale, l'Interporto di Nola è una delle principali strutture logistiche intermodali in Europa, capace di offrire un sistema di trasporto combinato (ferro, gomma, aria e mare), integrando stoccaggio, movimentazione e manipolazione delle merci.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e la presente Nota Integrativa sono stati redatti secondo le norme del Codice Civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.
Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

1. Stato Patrimoniale;
2. Conto Economico;
3. Rendiconto Finanziario;
4. Nota Integrativa.

ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione dei dati di Bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 Codice Civile che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal Dlgs 139/15 e con i principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Il bilancio è redatto in unità di Euro; il passaggio dei saldi dalla contabilità generale, espressi in cifre decimali, è effettuato mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Per argomenti non specificamente trattati dal Codice civile abbiamo fatto riferimento ai principi contabili, applicabili ad un'impresa in attività, suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Interporto Campano SpA è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497 e ss del Codice Civile da parte di Cisfi SpA. Gli importi sono espressi in unità di Euro ove non diversamente specificato.

La Società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge di non predisporre il bilancio consolidato, pur in presenza di significative partecipazioni di controllo, in quanto controllata da Cisfi SpA che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui la Società è parte. Copia del

bilancio consolidato della controllante, della relazione sulla gestione e dell'organo di controllo sono pubblicati ai sensi di legge.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile d'esercizio di Euro 1.145.797 ed un Patrimonio Netto di Euro 62.728.165. Al 31 dicembre 2020 l'indebitamento finanziario netto della Società è pari a circa Euro 271,9 milioni. Alla stessa data il passivo corrente eccede l'attivo corrente per circa Euro 4,2 milioni.

La Società ha firmato con le banche finanziatrici, in data 26 agosto 2016, un Accordo di Ristrutturazione del debito esecutivo del piano di risanamento attestato ex art. 182 bis L.F. (anche l'"Accordo di Ristrutturazione" o l'"Accordo" o "AdR"), omologato da Tribunale di Nola in data 17 novembre 2016 e divenuto efficace con la firma del "C*losing*" intervenuta in data 21 aprile 2017.
In sintesi, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017*,* il debito finanziario della Società, complessivamente pari a Euro 350,7 milioni, è stato convertito (i) per Euro 102,3 milioni in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" e (ii) per Euro 0,1 milioni in Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") e per la restante parte, pari a circa Euro 248,3 milioni, in finanziamenti da rimborsare a tassi maggiormente vantaggiosi rispetto a quelli applicati in precedenza.
In data 9 luglio 2019 è stato firmato l'Accordo Modificativo proposto dalla Società al ceto bancario creditore a valere sull'AdR con un aggiornamento delle proiezioni pluriennali e talune modifiche all' Accordo di Ristrutturazione, finalizzate a permettere una gestione più flessibile del processo di dismissione/locazione del patrimonio immobiliare della Società ed adeguare alcuni meccanismi della manovra finanziaria all'attuale fase di esecuzione del Piano Industriale.
Alla luce dei rimborsi (anche anticipati) effettuati nell'esercizio in esame ed in quello precedente, il debito finanziario si è ridotto ad Euro **276,5 milioni** (di cui Euro 6,7 milioni per interessi maturati).

L'implementazione dell'Accordo è oggetto di monitoraggio da parte di un esperto indipendente e di informativa periodica alle banche. Ad oggi, la Società sta provvedendo con regolarità al pagamento dei debiti finanziari secondo le previsioni dell'AdR. I dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2020 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano, aggiornato nell'ambito del Terzo Accordo Modificativo sottoscritto nel mese di luglio 2019, che tuttavia non sembrerebbe compromettere la complessiva fattibilità dello stesso. In particolare, i differenziali riscontrati nel 2020 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data sono per lo più riconducibili a effetti temporanei, in prevalenza dovuti allo slittamento della data di efficacia dell'Accordo ovvero a eventi non ragionevolmente prevedibili in sede di redazione del Piano (prevalentemente riferibili alla tempistica delle vendite). Come evidenziato dalla relazione redatta dall'esperto in data 30 aprile 2021, tali scostamenti non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, evidenziando invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

Alla luce di quanto sopra, gli Amministratori ritengono che in uno scenario che prescinde da effetti particolarmente negativi legati alla pandemia ancora in atto, la Società sarebbe dotata di adeguate risorse per proseguire nell'operatività nel corso del 2021 e che potrebbe mantenere nel periodo di Piano Industriale adeguati flussi di cassa da destinare a servizio del debito nei termini e in modalità tali da non compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo.

La pandemia e l'emergenza sanitaria hanno determinato, sin da fine febbraio 2020, una situazione di estrema ed eccezionale incertezza sugli scenari di breve e di lungo periodo quanto a dinamica

macroeconomica (economia reale, mercati finanziari, bilancio pubblico e debito sovrano), dinamiche settoriali e impatti microeconomici/singole realtà aziendali. Gli impatti strutturali della pandemia sulla Società, come su qualsiasi altra società, potranno quindi valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza.
Alla data del presente documento la Società, data anche la riserva di cassa disponibile, non ha tensioni di cassa ancorché i flussi degli incassi ad oggi siano inferiori a quelli normali. Qualora il trend economico-finanziario della Società si stabilizzasse su livelli medi non peggiori di quelli registrati finora e in assenza di componenti negative non ricorrenti, non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nel corso del 2021.
La Società in via fisiologica, sia per gli assetti organizzativi e presidi che autonomamente ha ritenuto di predisporre, sia per i controlli e gli impegni previsti dall'AdR, svolge un monitoraggio sistematico, frequente e continuo della dinamica finanziaria di breve (tesoreria e budget) e medio-lungo periodo. Tale approccio ha evidentemente consentito alla Società di avere informazioni sempre aggiornate sulle dinamiche finanziarie e quindi poter tempestivamente adottare le misure del caso, anche in questa fase di emergenza.

Per tali ragioni e in considerazione di quanto disposto dal comma 2 dell'articolo 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77, il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in ipotesi di continuità aziendale in uno scenario che prescinde dagli eventuali effetti di lungo periodo particolarmente negativi dovuti alla pandemia da Covid-19.

Al 31 dicembre 2020, in linea con le previsioni dell'AdR e alla luce di rimborsi, anche anticipati, effettuati, il debito finanziario della Società è pari ad Euro 276,5 milioni (di cui Euro 6,7 milioni per interessi maturati) rispetto ad Euro 285,5 milioni (di cui Euro 5,5 milioni per interessi maturati) dell'esercizio 2019.

Conformemente con le indicazioni fornite dall'Appendice A – "Operazioni di ristrutturazione del debito" dell'OIC 19, nella tabella seguente è fornita l'informativa sull'esposizione debitoria della Società alla data di bilancio:

Tipologia di debito **Dati in euro milioni**	**Scaduti**	**Non scaduti**	**Altri debiti**	**Totale debiti**	**% debiti ristrutturati**	**% altri debiti**
Debiti verso fornitori			8,4	8,4		3%
Debiti vs. obbligazionisti	0,0	106,2		106,2	35%	
Debiti verso banche	0,0	160,2		160,2	53%	
Debiti verso soci per finanziamenti (*)	0,0	10,1		10,1	3%	
Acconti			14,7	14,7		5%
Debiti verso imprese controllate			0,5	0,5		0%
Debiti verso controllanti			0,1	0,1		0%
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			0,1	0,1		0%
Debiti tributari			1,2	1,2		0%
Debiti verso istituti di previdenza			0,2	0,2		0%
Altri debiti			1,9	1,9		1%
Totale	**0,0**	**276,5**	**27,0**	**303,5**	**91%**	**9%**

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Nello schema seguente si illustra la posizione finanziaria netta della Società:

Dati in euro milioni	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazioni
Disponibilità liquide	4,6	5,6	(1,0)
(i.e. cassa e giacenze di conto compreso c/vincolati)			
Debiti bancari correnti	0,0	0,0	0,0
(i.e. banche a breve e anticipazioni non correlate ad incassi di contributi)			
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(8,2)	(11,4)	3,2
(i.e. scaduto + rate di ammortamento scadenti entro il 31.12.2019)			
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	**(3,6)**	**(5,8)**	**2,2**
Debiti bancari non correnti	(152,2)	(159,0)	6,8
Altre passività finanziarie non correnti	(116,1)	(115,1)	(1,0)
(i.e. obbligazioni convertibili e finanziamento CIS)			
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**(268,3)**	**(274,1)**	**5,8**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	**(271,9)**	**(279,9)**	**8,0**

FATTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Successivamente alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo da rappresentare.

COMPARABILITÀ CON L'ESERCIZIO PRECEDENTE

In ossequio alle disposizioni dell'art. 2423-ter del c.c., è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico al 31 dicembre 2020, l'importo corrispondente risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, ai fini di una maggiore chiarezza espositiva, vi è stata necessità di adattare alcune voci dell'esercizio precedente al fine di renderle comparabili con l'esercizio 2020, come meglio specificato dalla seguente tabella:

	Valore al 31/12/2019 riclassificato	Valore al 31/12/2019 da fascicolo approvato	Variazione
Stato Patrimoniale Attivo			
C) Attivo circolante			
2) Verso Controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	140.217	6.150.798	(6.010.581)
esigibili entro l'esercizio successivo	6.010.581	-	6.010.581
Conto Economico			
A) Valore della produzione			
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	190.023	(190.023)
B) Costi della produzione			
7) servizi	17.503.828	17.518.850	(15.023)
C) Proventi e oneri finanziari			
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
- altri	(4.072.189)	(4.247.189)	175.000
Rendiconto finanziario			

	Valore al 31/12/2019 riclassificato	Valore al 31/12/2019 da fascicolo approvato	Variazione
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)			
Interessi passivi/(attivi)	(148.685)	26.315	(175.000)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(30.475)	(220.498)	190.023
Interessi incassati/(pagati)	2.485.649	2.310.649	175.000
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
Immobilizzazioni materiali - (Investimenti)	(644.618)	(454.595)	(190.023)

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.
In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.
Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati. Si è tenuto conto solo degli utili realizzati alla data della chiusura dell'esercizio e dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Le poste creditorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro destinazione (ovvero del ruolo svolto nell'ambito dell'ordinaria gestione aziendale). Ai fini della indicazione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio, la classificazione è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale o legale, tenendo conto anche: (i) di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono determinare una modifica della scadenza originaria, avvenuti entro la data di riferimento del bilancio, (ii) della realistica capacità del debitore di adempiere

all’obbligazione nei termini previsti nel contratto; e dell’orizzonte temporale in cui il creditore ritiene ragionevole di poter esigere il credito vantato.
Le poste debitorie sono rappresentate nelle voci dello stato patrimoniale in considerazione della loro esigibilità (entro/oltre l’esercizio successivo) prevista dai rispettivi rapporti contrattuali.
I dati sono comparabili con quelli del precedente esercizio.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio
Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti. Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico adottati sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. In particolare:

1. i fondi rettificativi dell’attivo non sono stati evidenziati esplicitamente nello schema di stato patrimoniale, bensì nella nota integrativa, dove sono riportati, in dettaglio per le singole voci, i valori lordi, le rettifiche di valore ed i valori netti;
2. non sono state ulteriormente suddivise le singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico poiché i relativi dettagli sono riportati in nota integrativa;
3. non vi sono elementi dell’attivo e del passivo ricadenti in più voci dello schema di stato patrimoniale;
4. gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti prioritariamente nelle voci dell’attività gestionale (caratteristica, accessoria, finanziaria) a cui si riferisce l’operazione;
5. le informazioni di dettaglio delle singole voci del bilancio sono presentate successivamente, secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate negli schemi di stato patrimoniale e conto economico.

Nell’esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

Non vi sono circostanze da segnalare in merito alla correzione di errori rilevanti relativi a precedenti esercizi.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.
Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.
La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.
La capitalizzazione è giustificata dall'utilità futura ed è supportata da ragionevoli previsioni di recupero economico mediante i profitti attesi nei prossimi esercizi.
Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.
Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.
Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.
Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.
Tali immobilizzazioni vengono sistematicamente ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

1. costi del software: sono ammortizzati in 3 anni;
2. altri oneri pluriennali inerenti i finanziamenti a lungo termine, iscritti antecedentemente all'entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell'anno 2015 nell'ordinamento italiano con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15 in attuazione della direttiva europea 2013/34: l'aliquota è rapportata alla durata dell'ammortamento del finanziamento cui sono relativi. Il Dlgs 139/15 ha previsto la deroga opzionale che ha consentito alla Società di non applicare il criterio del costo ammortizzato per i debiti iscritti nel bilancio 2015. La Società, infatti, come previsto dal paragrafo 104 dell'OIC 24, continua a classificare i costi accessori ai finanziamenti tra le "altre" immobilizzazioni immateriali e ad ammortizzare tali costi in conformità al precedente principio, come previsto al paragrafo 107;
3. costi relativi a marchi e brevetti: sono ammortizzati in 18 anni;
4. consulenze inerenti le strategie energetiche: le aliquote sono rapportate alla durata del contratto di locazione con Enel Green Power;

Le immobilizzazioni che alla data di chiusura dell'esercizio risultano durevolmente di valore inferiore al costo di acquisto al netto del fondo ammortamento sono iscritte a tale minore valore.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata nel conto economico.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Le immobilizzazioni in corso di esecuzione sono valutate al costo comprensivo degli oneri accessori e si riferiscono alle opere in corso di realizzazione costituenti il sistema interportuale.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sui beni gratuitamente devolvibili sono determinate con il metodo delle quote costanti e vengono computate dividendo il costo dei beni per il numero degli anni residui alla scadenza della concessione, fissata per l'anno 2080 per la quasi totalità dei beni (ad esclusione di alcuni beni inerenti il potenziamento viario, ad oggi completamente ammortizzati, destinati all'Anas ed alla Provincia che furono ammortizzati in cinque anni).

Per i beni concessi in locazione finanziaria agli utenti-operatori, le quote di ammortamento sono state determinate con il metodo delle quote costanti tenendo conto della durata del singolo contratto di locazione, pari in media a circa 16 anni.

I cespiti non rappresentati da immobili gratuitamente devolvibili sono ammortizzati applicando le aliquote di seguito indicate, basate sulla stimata vita utile residua.

1. Terreni e fabbricati: 10% per le costruzioni leggere, 3% per la parte residua (al netto di quanto venduto) della sede della Società a Napoli. Terreni non soggetti ad ammortamento;
2. Impianti e macchinari: impianto telefonico ed altri impianti 25%, impianti di segnalazione 7,50%;
3. Attrezzature industriali e commerciali: stigliature ed impianto di climatizzazione frigo 10%, allestimento bar 12%, attrezzature diverse 15%;
4. Altri beni: mobili e arredi 15%, macchine elettroniche 20%, attrezzature elettroniche d'ufficio 15%.

Nella presente Nota integrativa viene indicato il maggior valore delle rivalutazioni operate ex L. n. 266/2005, D.L. 185/08 e L. 126/20.

La Società verifica a ogni data di riferimento del bilancio se esista un indicatore che evidenzi la possibilità che le singole immobilizzazioni possano aver subito una riduzione di valore. Qualora tale indicatore dovesse evidenziare la sussistenza di una possibile perdita di valore, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione soltanto nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

In conformità a quanto previsto dall'OIC 9, in presenza di specifici indicatori di potenziale perdita di valore (c.d. "*impairment indicator*"), la Società provvede a determinare il valore recuperabile dell'immobilizzazione che è il maggior valore tra il valore d'uso e il valore equo (*fair value*) al netto dei costi di vendita. Per Valore d'uso si intende il valore attualizzato dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa. Mentre per Valore equo (*fair value*) si intende l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività in una transazione ordinaria tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti che il valore recuperabile di un cespite sia inferiore al corrispondente valore netto contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non è necessario determinare il valore recuperabile.
Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie delle immobilizzazioni, sostenute per mantenerle in efficienza per la vita utile prevista, sono imputate a conto economico.
Le quote di ammortamento afferenti le immobilizzazioni materiali di competenza dell'esercizio sono sistematicamente computate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed in conformità al disposto dell'art. 2426 comma 1 e 2 del c.c.

Terreni e fabbricati
Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Immobilizzazioni in corso e acconti
Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.
Nella stessa voce sono iscritte le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, le quali sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie
Partecipazioni
Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisizione, integrato da oneri accessori e rettificato, ove necessario, per perdite permanenti di valore. Il valore viene ripristinato qualora venga meno il motivo della svalutazione effettuata.
In presenza di specifici indicatori di "*impairment*", la Società provvede ad effettuare una verifica circa la recuperabilità del valore. Nella valutazione dell'esistenza di una perdita durevole di valore la Società tiene conto dei piani e dei programmi delle partecipate.
Limitatamente ad alcune partecipazioni in imprese controllate, e specificatamente per la "TIN SpA" e la "Oliwell Srl in liquidazione", al fine di una migliore rappresentazione patrimoniale ed economica, si è adottato, come per gli esercizi precedenti, il criterio di valutazione al "Patrimonio Netto" o "*Equity method*", basato sull'applicazione della percentuale di possesso della società al patrimonio netto della partecipata.

Crediti
I crediti inseriti tra le immobilizzazioni finanziarie sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e

passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Operazioni di locazione finanziaria
Non vi sono beni di rilievo acquisiti in locazione finanziaria.

Rimanenze
Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo (di acquisto o di produzione) ed il presumibile valore di realizzo desumibile dal mercato.

Lavori in corso su ordinazione
I lavori in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento della commessa.

Crediti iscritti nell'attivo circolante
I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.
È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.
Il criterio del costo ammortizzato, come consentito dal Dlgs. 139/2015, è stato derogato per i crediti antecedenti la data del 1 gennaio 2016. Inoltre, come consentito dal paragrafo 33 dell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti derivanti dalla sua applicazione risultano irrilevanti rispetto al valore determinato con il criterio del valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Ratei e risconti attivi
Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.

Patrimonio netto
Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

I contributi in conto impianti ex L. 240/90 sono stati rilevati tra le riserve del Patrimonio Netto dopo aver stanziato nel fondo imposte differite l'ammontare stimato del relativo carico fiscale che, si ritiene, dovrà essere sostenuto nei prossimi esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione degli amministratori.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
Il suo valore è determinato in base al combinato disposto dell'art. 2120 del c.c., della legge n. 297 del 29/5/1982 e dei Contratti Collettivi di Lavoro in vigore e rappresenta il debito maturato a tale titolo verso tutti i dipendenti alla fine dell'esercizio, al netto delle anticipazioni corrisposte.
Il fondo è ogni anno adeguato al fabbisogno per quanto maturato a fine esercizio a favore del personale in forza a tale data. La sua esposizione è determinata al netto degli acconti già erogati agli aventi diritto, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione della totalità dei rapporti di lavoro a tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Si precisa che, come consentito dal Dlgs 139/15, i debiti antecedenti la data del 1 gennaio 2016 sono iscritti al valore nominale.
Il criterio del costo ammortizzato, come previsto dal paragrafo 42 dell'OIC 19, è stato derogato se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore nominale.
Per ciascuna voce è indicata separatamente la quota esigibile oltre l'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

Sono computati in base al principio della competenza temporale, ai sensi dell'articolo 2424-bis del c.c., comma 6.
I contributi in conto impianti "P.O.P." (ivi incluso il contributo POR Campania 2000/2006 sul completamento degli interventi), quelli Ministeriali ex legge 413/98, il Contributo Regionale per il I, II e III lotto del potenziamento viario, ed il contributo maturato e da ricevere dalla Regione Campania su opere relative al Potenziamento Infrastrutture Interporto di Nola, sono esposti tra i risconti passivi.
Tali contributi vengono imputati al conto economico in relazione all'ammortamento dei beni cui si riferiscono.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.
Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 2,5 milioni e si decrementa di circa Euro 0,2 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 2,7 milioni. Il decremento dell'esercizio di circa Euro 0,2 milioni si riferisce sostanzialmente alle quote di ammortamento dell'anno.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	486.266	8.038	14.739.638	15.233.942
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(482.133)	(6.968)	(10.181.850)	(10.670.951)
Svalutazioni	0	0	(1.843.934)	(1.843.934)
Valore di bilancio	4.133	1.070	2.713.855	2.719.058
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.150	0	0	1.150
Ammortamento dell'esercizio	(2.543)	(162)	(200.659)	(203.364)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			0	0
Totale variazioni	(1.393)	(162)	(200.659)	(202.214)
Valore di fine esercizio				
Costo	487.416	8.038	14.739.638	15.235.092
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(484.676)	(7.130)	(10.382.509)	(10.874.315)
Svalutazioni	0	0	(1.843.934)	(1.843.934)
Valore di bilancio	**2.740**	**908**	**2.513.196**	**2.516.844**

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali", il cui valore residuo è di Euro 2,5 milioni, si riferisce principalmente al valore residuo di costi capitalizzati in anni precedenti e risulta così composta:

- per Euro 2,3 milioni, da oneri pluriennali su finanziamenti ricevuti (costo storico Euro 8,8 milioni), iscritti antecedentemente all'entrata in vigore della Riforma contabile recepita nell'anno 2015 nell'ordinamento italiano in attuazione della direttiva europea 2013/34 con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Dlgs n.139/15;

- per Euro 0,2 milioni, da costi per consulenze strategiche aventi utilità pluriennale (costo storico 1,8 milioni).

Immobilizzazioni materiali

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 313,8 milioni e si decrementa di circa Euro 6,4 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 320,2 milioni.

Il decremento netto dell'esercizio di Euro 6,4 milioni, come meglio dettagliato nella tabella che segue, si riferisce prevalentemente (i) per circa Euro 10,4 milioni, al decremento per le quote di ammortamento dell'esercizio, (ii) per circa Euro 1,7 milioni, agli incrementi dell'esercizio prevalentemente dovuti agli acconti corrisposti per il *Relamping* (Euro 0,5 milioni), per il controllo dei varchi di accesso al Centro (Euro 0,1 milioni) e per il completamento viario (Euro 1,1 milioni), (iii) per circa Euro 10,2 milioni, all'incremento dovuto alla rivalutazione di taluni cespiti avvalendosi della norma prevista dal Decreto Legge n. 104 del 14 agosto 2020 (cd. "Cura Italia") e (iv) per circa Euro 7,9 milioni, alla svalutazione del valore netto contabile di taluni cespiti effettuata per adeguarli al loro valore corrente di utilizzo.

Nel corso del 2020, infine, sono stati riclassificati gli investimenti relativi al *Relamping* ed al controllo dei varchi di accesso al Centro entrati in esercizio (Euro 1,0 milioni) dalla voce "Immobilizzazioni incorso ed Acconti" alla voce "Altri Beni".

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	3.392.173	625.309	1.123.416	478.415.850	17.091.679	500.648.428
Rivalutazioni	0	0	0	24.832.146	0	24.832.146
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.245.205)	(540.618)	(1.120.375)	(201.733.614)	0	(204.639.812)
Svalutazioni	0	0	0	0	(685.054)	(685.054)
Valore di bilancio	2.146.968	84.691	3.041	301.514.382	16.406.626	320.155.708
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	5.853	0	20.356	1.694.217	1.720.425
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	(6.171)	(6.171)
Riclassifiche	1	0	(1)	999.051	(999.051)	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	(7.899.916)	(14.560)	(7.914.476)
Storno costo storico cespiti in leasing oggetto di riscatto	0	0	0	(36.682.420)	0	(36.682.420)
Utilizzo Fondi ammortamento cespiti in leasing oggetto di riscatto	0	0	0	36.682.420	0	36.682.420
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	10.233.764	0	10.233.764
Ammortamento dell'esercizio	(4.425)	(33.464)	(1.028)	(10.390.830)	0	(10.429.747)
Totale variazioni	(4.424)	(27.611)	(1.029)	(7.037.575)	674.435	(6.396.204)
Valore di fine esercizio						

Costo	3.392.174	631.162	1.123.415	442.752.837	17.780.675	465.680.263
Rivalutazioni	0	0	0	35.065.910	0	35.065.910
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.249.630)	(574.082)	(1.121.403)	(175.442.024)	0	(178.387.139)
Svalutazioni	0	0	0	(7.899.916)	(699.614)	(8.599.530)
Valore di bilancio	2.142.544	57.080	2.012	294.476.807	17.081.061	313.759.504

Come già evidenziato in precedenza, la Società si è avvalsa dell'opportunità prevista nel Decreto Legge 104/2020, convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, di procedere alla rivalutazione di taluni beni d'impresa. In particolare, sono stati identificati taluni immobili, oggetto di una specifica perizia di valutazione asseverata emessa in data 2 aprile 2021 da parte della società DUFF & PHELPS REAG SpA. Tale perizia ha identificato i plusvalori alla base della rivalutazione in oggetto.
La Società non ha optato per il riconoscimento dei maggiori valori ai fini fiscali mediante pagamento dell'imposta sostitutiva (fissata dalla norma nella misura del 3% della rivalutazione operata) e, pertanto, ha stanziato le imposte differite all'apposito fondo del passivo.
Di seguito si riporta una tabella con indicazione dei cespiti e dei relativi ammontari rivalutati ai sensi del DL 104/2020 nonché, in continuità con gli esercizi precedenti, dei cespiti e dei relativi ammontari rivalutati ai sensi del DL 185/2008 e della Legge 266/2005.

Descrizione	**Rivalutazioni DL 104/2020**	**Rivalutazioni DL 185/2008**	**Rivalutazioni L 266/2005**
Centrale idrica lotto E	0	0	1.200.000
Lotto D1 capannone civ. 113/116	0	1.525.883	0
Lotto C2 capannone civ. 24-25	0	1.469.504	0
Lotto C2 capannone civ. 6	0	772.279	0
Lotto D capannone civ. 201/202	0	1.004.392	0
Lotto B Terminal Intermodale	0	9.633.067	0
Impianto Ferroviario	0	9.227.021	0
Lotto B capannone civ. BA1	1.585.845,43	0	0
Lotto B capannone civ. BA2	1.675.307,14	0	0
Lotto C If.IIs. capannone civ. 20	613.799,73	0	0
Lotto C If.IIs. capannone civ. 6	606.353,85	0	0
Lotto H blocco AB capannone civ. 3-6	919.280,80	0	0
Palazzina Polifunzionale	376.467,59	0	0
Stazione di Servizio	2.327.443,90	0	0
Palazzina Uffici Lotto D	1.287.834,44	0	0
Palazzina Uffici Lotto D1	841.430,69	0	0
Totale	**10.233.763,57**	**23.632.146**	**1.200.000**

Si ricorda che, per la rivalutazione effettuata ai sensi del DL 185/2008, fu stanziato, e viene adeguato ogni anno, il relativo Fondo Imposte Differite (incluso nella voce Fondi Rischi ed Oneri); la rivalutazione ex DL 185/2008 fu effettuata in parte (Euro 5,8 milioni) mediante riduzione dei corrispondenti fondi di ammortamento maturati ed in parte (Euro 17,8 milioni) incrementando il correlato costo storico del cespite.
La rivalutazione ex L. 266/2005 e la rivalutazione ex DL 104/2020 sono state effettuate mediante incremento dei valori del costo storico dei cespiti per i quali è stata operata la rivalutazione.

Ad eccezione delle categorie mobili ed arredi, macchine elettroniche, computers, attrezzature elettroniche e varie ed automezzi, i restanti cespiti sono beni gratuitamente devolvibili in base alla concessione rilasciata dalla Regione Campania con scadenza al 2080.
In presenza di *impairment indicator* e, in particolare, dei differenziali riscontrati nel 2020 rispetto alle previsioni di Piano alla stessa data, la Società ha provveduto, con il supporto dei periti indipendenti della REAG, alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni materiali ed al confronto dello stesso con il valore netto contabile.
Come confermato dai periti indipendenti della REAG nel documento emesso in data 2 aprile 2021, il valore corrente di utilizzo dei cespiti iscritti alla voce immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2020 risulta superiore al corrispondente valore netto contabile alla stessa data.
Non è stato, quindi, necessario operare ulteriori svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono state riscontrate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.
Si riportano di seguito i dettagli degli incrementi e dei decrementi delle voci "altri beni" ed "immobilizzazioni in corso e acconti".

Altre immobilizzazioni materiali
Di seguito viene riportato un dettaglio delle movimentazioni intervenute per la voce in oggetto:

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi (per riscatti)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Variaz. di f.do amm. (per riscatti)	Valore al 31/12/2020
Altri beni								
mobili e arredi	2.369	-	-	-	-	(717)	-	1.653
macchine elettroniche	-	-	-	-	-	-	-	-
computers	6.362	20.356	-	-	-	(6.310)	-	20.408
computers mag. Frigo	-	-	-	-	-	-	-	-
attrezzature elettroniche per ufficio	8.607	18.980	-	-	-	(4.508)	-	23.079
attrezzature varie	2.284	-	-	-	-	(1.142)	-	1.142
computers HUB	-	-	-	-	-	-	-	-
autoveicoli	-	-	-	-	-	-	-	-
cespiti lotto D	12.967.977	131.597	(7.274.140)	1.287.834	-	(215.181)	7.274.140	14.172.227
cespiti lotto D1	8.969.072	113.298	(2.911.103)	841.431	(678.043)	(149.192)	2.911.103	9.096.566
cespiti infr. Gen.li	72.061.272	194.241	-	-	-	(1.186.909)	-	71.068.604
cespiti lotto B	34.416.908	182.300	-	3.261.153	-	(568.346)	-	37.292.015
cespiti lotto E	5.392.075	752	-	-	-	(88.586)	-	5.304.242
cespiti lotto C2	7.607.321	48.801	(621.901)	-	(360.237)	(125.764)	621.901	7.170.121

cespiti Fascio a/p	32.432.076	-	-	-	-	(532.747)	-	31.899.329
cespiti lotto C I fase II str.	6.402.904	121.988	-	1.220.154	-	(107.181)	-	7.637.864
cespiti lotto C I fase II str. Ed. Uffici e Bar	990.662	-	-	-	-	(16.273)	-	974.389
cespiti lotto A	1.476.318	45.273	(1.574.182)	-	-	(183.709)	1.574.182	1.337.882
cespiti Stazione di servizio	2.795.455	-	-	2.703.911	-	(47.081)	-	5.452.286
cespiti lotto O	7.169.812	250	-	-	-	(116.618)	-	7.053.445
cespiti lotto D1 Ampl.	846.011	-	(8.944.305)	-	-	(13.897)	8.944.305	832.114
cespiti lotto C II fase II str.	4.635.100	-	(8.858.379)	-	-	(938.787)	8.858.379	3.696.314
cespiti LOTTO C I fase 1 str. Frigo	30.153.221	-	-	-	(6.861.636)	(495.313)	-	22.796.272
cespiti LOTTO H	73.178.574	141.571	(6.498.412)	919.281	-	(5.592.570)	6.498.412	68.646.855
TOTALE	**301.514.382**	**1.019.407**	**(36.682.420)**	**10.233.764**	**(7.899.916)**	**(10.390.830)**	**36.682.420**	**294.476.807**

Si evidenzia, infine, che i cespiti, come meglio indicato e dettagliato nella sezione "Debiti verso Banche" del presente documento, sono concessi in garanzia ipotecaria a favore delle banche finanziatrici.

Immobilizzazioni in corso

DESCRIZIONE	**Saldo al 31/12/2020**	**Saldo al 31/12/2019**	**Variazione %**
A) Interporto in corso di realizzazione	16.327.238	15.824.704	3,18
B) Saldo anticipazioni a costruttori	753.823	581.921	29,54
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	**17.081.061**	**16.406.626**	**4,11**

La voce si incrementa complessivamente di Euro 0,7 milioni riferiti: (i) per Euro 1,1 milioni, ad acconti corrisposti e lavori relativi al "Potenziamento Viario II e III lotto"; (ii) per Euro 0,6 milioni, all'incremento per acconti corrisposti per il *Relamping* (Euro 0,5 milioni) ed il controllo dei varchi di accesso al Centro (Euro 0,1 milioni) e (iii) per Euro 1,0 milioni, al decremento dovuto alla riclassifica degli investimenti per il *Relamping* (Euro 0,8 milioni) ed il controllo dei varchi di accesso al Centro (Euro 0,2 milioni).

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che la voce altri beni comprende il valore dei cespiti concessi in locazione finanziaria, la cui movimentazione dell'esercizio viene riassunta dalla seguente tabella:

	Cespiti concessi in locazione finanziaria
Valore di inizio esercizio	
Costo	132.361.751
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(119.911.840)
Valore di bilancio	12.449.911
Variazioni nell'esercizio	
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(1.557.569)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio):	
Storno Costo Storico immobili riscattati	(36.682.420)
Utilizzo Fondi Ammortamento immobili riscattati	36.682.420
Ammortamento dell'esercizio	(5.588.459)
Totale variazioni	*(7.146.028)*
Valore di fine esercizio:	
Costo	90.301.533
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(84.997.649)
Valore di bilancio	*5.303.883*

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31 dicembre 2020 la voce ammonta ad Euro 18,1 milioni e si decrementa di circa Euro 1,3 milioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 19,4 milioni.
Il saldo delle Immobilizzazioni Finanziarie al 31 dicembre 2020 può essere così suddiviso:

Descrizione	Valore al 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/20
Partecipazioni	45.706.838	266.528	(1.565.000)	44.408.366
Fondo svalutazione partecipazioni	(26.366.949)	-	-	(26.366.949)
Crediti	11.914	-	-	11.914
Totale	**19.351.803**	**266.528**	**(1.565.000)**	**18.053.331**

Le immobilizzazioni finanziarie fanno riferimento principalmente (i) per Euro 17,0 milioni, alle partecipazioni in imprese controllate e (ii) per Euro 1,0 milioni, alle azioni della controllante CISFI SpA.

Il decremento della voce “Partecipazioni”, di circa Euro 1,6 milioni, deriva dalla distribuzione di dividendi effettuata nel 2020 dalla società controllata totalitaria TIN SpA.
L’incremento di circa Euro 0,3 milioni deriva, invece, dalla valutazione col metodo del patrimonio netto della partecipazione nella medesima società controllata.

Partecipazioni

Partecipazioni in imprese controllate

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Var. %
Imprese controllate	16.960.640	18.259.112	(7,58)

Le variazioni della voce, pari a circa Euro 1,3 milioni, come già precisato, riguardano esclusivamente la controllata totalitaria TIN SpA.
Vengono qui di seguito dettagliati i saldi relativi alle imprese controllate, tutte aventi sede legale in Napoli, utilizzando, salvo sé diversamente indicato, i dati dei bilanci al 31 dicembre 2020 delle singole società approvati ovvero in corso di approvazione da parte dei rispettivi Organi Amministrativi o dalle rispettive Assemblee dei Soci.

DESCRIZIONE	Sede	Ultimo bilancio disponibile	Quota di possesso	Capitale sociale	Utile (perdita)	Patrimonio Netto	Valore di bilancio (A)	P.N. di Pertinenza (B)	Differenza (A-B)
TIN SpA	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	2020	100%	1.000.000	145.181	1.853.785	1.853.785	1.853.785	-
ISC SpA	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	2020	100%	1.068.364	225.108	2.705.863	5.291.735	2.705.863	2.585.872
ISC Intermodal Srl	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	2020	100%	118.919	(41.065)	2.850.741	9.815.119	2.850.741	6.964.378
Oliwell Srl in liquidazione[1]	via P. E. Imbriani, 30 Napoli (NA)	2020	100%	100.000	20.583	(2.250.065)	1	(2.250.065)	2.250.066
Totale							**16.960.640**	**5.160.324**	**11.800.316**

Gli amministratori, in presenza di *impairment indicators*, hanno svolto, anche con l'ausilio di un professionista esterno, l'*impairment test* sulle partecipazioni ISC e ISC Intermodal, rilasciato in data 26 maggio 2021. Il test è stato effettuato utilizzando un modello fondato sull'attualizzazione dei flussi di cassa operativi. Le stime dei flussi di cassa per il periodo 2021-2025 si basano su budget e piani approvati dall'organo amministrativo delle controllate mentre il valore terminale è stato calcolato come valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi dal 2026 fino al 2041 per Interporto Servizi Cargo SpA e dal 2026 al 2043 per ISC Intermodal Srl.
I maggior valori attribuiti alle partecipazioni rispetto ai relativi patrimoni netti di competenza delle società Interporto Servizi Cargo SpA e ISC Intermodal Srl sono considerati, al netto delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti, adeguati e recuperabili anche sulla base dei piani strategici pluriennali aziendali e dei risultati.
Per maggiori informazioni circa l'andamento delle società controllate si rimanda alla relazione sulla gestione.

Partecipazioni in imprese collegate

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Var. %
Imprese collegate	2.582	2.582	-

Il saldo delle partecipazioni in imprese collegate al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 2.582 ed è integralmente riconducibile al valore della quota, pari al 50% del capitale sociale, detenuta nel Consorzio Intermodalità della Campania. Si evidenzia che, in data 11 febbraio 2020, il Consorzio è stato posto in liquidazione avendo esaurito il proprio oggetto sociale.

[1] La Società, come previsto dall'OIC 17, iscrive un fondo per rischi di circa Euro 1 milioni che si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata, tenuto anche conto della svalutazione integrale dei crediti. Per i dettagli si rinvia ai paragrafi "Crediti verso imprese controllate" e "Fondi per rischi ed oneri".

Partecipazioni in imprese controllanti

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Var. %
Imprese controllanti	1.012.429	1.012.429	-

Il saldo delle partecipazioni in imprese controllanti al 31 dicembre 2020 è pari a circa Euro 1,0 milioni e si riferisce alla quota di partecipazione, pari al 5,295% detenuta da Interporto Campano nella società controllante CISFI SpA. Tale partecipazione, il cui costo storico è pari al 31 dicembre 2020 a circa Euro 10,5 milioni, è iscritta al netto di un fondo svalutazione pari ad Euro 9,5 milioni, che non si è movimentato nel corso dell'esercizio.
Si segnala che nel patrimonio netto della Società, a fronte del valore di tale partecipazione, è iscritta una riserva non distribuibile di pari ammontare (Euro 1.012.429), conformemente alle disposizioni civilistiche in materia.
Si ricorda che le azioni Cisfi sono concesse in garanzia a favore di MPS per il finanziamento denominato MPS 50.

Partecipazioni in altre imprese

Il saldo della voce Partecipazioni in altre imprese al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 0,1 milioni e non ha subito variazioni rispetto al saldo della stessa al 31 dicembre 2019.

DESCRIZIONE	Quota di possesso	Valore di bilancio
Consorzio Assointerporti	50,00%	5.165
Consorzio Uirnet	2,01%	23.000
Banca Regionale di Sviluppo	0,14 %	37.600
Ferport	15,00%	1
Totale altre imprese		**65.766**

CREDITI DELL'ATTIVO IMMOBILIZZATO
Il saldo al 31 dicembre 2020 resta invariato rispetto all'esercizio precedente e si compone come di seguito riportato:

Crediti verso altri

DESCRIZIONE	Valore al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2020
Cauzione Demanio	568	===	===	568
Cauzioni ASI	8.265	===	===	8.265
Anticipazioni Telecom	856	===	===	856
Erario per acc. imp. su TFR	2.225	===	===	2.225
Totale Crediti Verso Altri	**11.914**	**===**	**===**	**11.914**

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati
Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui oltre 5 anni
Crediti verso altri	11.914	-	11.914	11.914	-
Totale	**11.914**	**-**	**11.914**	**11.914**	**-**

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica
Tutti i crediti immobilizzati sono interamente vantati nei confronti di soggetti residenti sul territorio nazionale.

Attivo circolante
Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati all'inizio della Nota Integrativa nei paragrafi relativi alle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze
Il saldo della voce al 31 dicembre 2020, pari a Euro 14,8 milioni, si decrementa di circa Euro 3,8 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 11,0 milioni, e risulta così composto e movimentato:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	9.618.455	5.062.695	14.681.150
Acconti	1.455.043	(1.310.214)	144.829
Totale	11.073.498	*3.752.481*	14.825.979

L'incremento netto della voce, di Euro 3,8 milioni, si riferisce interamente alla commessa denominata "Ampliamento Alstom". Nel corso dell'esercizio, infatti, la voce "Lavori in corso su ordinazione" si è incrementata di circa Euro 5,1 milioni per effetto dell'avanzamento lavori mentre la voce "Acconti" si è decrementata di circa Euro 1,3 milioni per effetto di quanto recuperato, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori, dell'anticipazione inizialmente corrisposta.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante
Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	*di cui oltre 5 anni*
Crediti verso clienti	20.505.059	(3.378.235)	17.126.824	9.838.168	7.288.656	*2.686.213*
Crediti verso imprese controllate	6.150.798	1.330.492	7.481.291	220.926	7.260.365	*0*
Crediti verso imprese collegate	75.000	(75.000)	0	0	0	*0*

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	(0)	9.149	9.149	9.149	0	*0*
Crediti tributari	47.393	23.374	70.767	70.767	0	*0*
Imposte anticipate	42.936	0	42.936	0	42.936	*0*
Crediti verso altri	24.284.204	17.437.867	41.722.071	1.099.844	40.622.227	*0*
Totale	**51.105.390**	**15.347.647**	**66.453.038**	**11.238.853**	**55.214.184**	***2.686.213***

Si segnala che la voce Crediti verso Clienti con durata superiore a 5 anni di circa Euro 2,7 milioni si riferisce alle fatture da emettere a fronte della consegna delle palazzine realizzate per alcuni utenti dell'interporto di Nola. I crediti vengono dettagliati come segue.

Crediti verso Clienti

Crediti verso clienti	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Valore al 31/12/2020
Crediti commerciali	9.312.742	0	0	9.312.742
Utenti per crediti da arbitrati e transazioni	666.801	0	0	666.801
Crediti per Fatture da emettere	1.432.683	4.602.443	2.686.213	8.721.339
Note di credito da emettere	(64.419)	0	0	(64.419)
Fondo svalutazione crediti	(1.509.639)	0	0	(1.509.639)
Valore al 31/12/2020	**9.838.168**	**4.602.443**	***2.686.213***	***17.126.824***

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 17,1 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 20,5 milioni al 31 dicembre 2019) si riferiscono principalmente a crediti verso utenti per canoni di locazione, leasing e per servizi di gestione del Centro e sono iscritti in bilancio al netto di un fondo svalutazione crediti pari ad Euro 1,5 milioni.
I crediti verso Utenti per arbitrati e transazioni, pari a Euro 0,7 milioni, si riferiscono a due posizioni integralmente coperte dal fondo svalutazione crediti.
I Crediti per fatture da emettere, pari a complessivi Euro 8,7 milioni, si riferiscono prevalentemente alle fatture da emettere a fronte dell'avvenuta consegna delle Palazzine a: "Gruppo Original Marines" (Euro 1,5 milioni), "Kuvera" (Euro 5,5 milioni), "Ventura" (Euro 0,9 milioni) e "Tufano" (Euro 0,5 milioni).

Fondo svalutazione crediti

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo nel periodo in esame:

	Saldo al 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/20
Fondo svalutazione crediti	3.703.907	124.758	(2.319.026)	1.509.639

L'incremento dell'esercizio si riferisce all'accantonamento effettuato a fronte di crediti ritenuti non integralmente recuperabili. I decrementi, pari ad Euro 2,3 milioni, si riferiscono per Euro 2,0 milioni agli utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio 2020. In particolare, Euro 1,8 milioni sono riferiti ad una operazione di rimodulazione di alcuni contratti di leasing relativi a due utenti la cui formalizzazione si è realizzata nel 2020 ma i cui effetti contabili furono già accolti nel bilancio 2019 (accantonamento a fondo svalutazione crediti).
Il saldo del fondo svalutazioni crediti al 31 dicembre 2020 si ritiene adeguato rispetto ai potenziali rischi di perdite.

Crediti verso società controllate

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Crediti verso società controllate	7.481.290	6.150.798	21,63

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 7,5 milioni (Euro 6,2 milioni al 31 dicembre 2019) ed è esposto al netto di un fondo svalutazione, dell'importo di Euro 2,0 milioni, che si riferisce esclusivamente alla svalutazione integrale del credito vantato verso la controllata totalitaria Oliwell Srl in liquidazione.
Tali crediti si riferiscono alla controllata TIN per circa Euro 0,2 milioni, alla controllata ISC per circa Euro 5,5 milioni ed alla controllata ISC Intermodal per circa Euro 1,7 milioni.
Di seguito si riporta la movimentazione dell'esercizio del fondo svalutazione crediti verso controllate:

	Saldo al 31/12/19	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/20
Fondo svalutazione crediti verso controllate	1.828.656	204.082	-	2.032.738

Crediti verso collegate

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Crediti verso collegate	-	75.000	(100)

Il saldo dei crediti verso società collegate si decrementa per effetto dell'incasso avvenuto nei primi mesi del 2020 dal Consorzio Intermodalità della Campania.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	9.149	-	100

I crediti di natura commerciale nei confronti di imprese sottoposte al controllo della controllante sono costituiti dal ribaltamento di costi per taluni conguagli di consumi idrici di fine anno alla Vulcano S.p.A.

Crediti verso controllante.

Il saldo è imputabile a crediti di natura finanziaria nei confronti della controllante Cisfi SpA per Euro 0,6 milioni interamente svalutato dal relativo fondo svalutazione crediti.

Crediti tributari	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
- entro l'esercizio successivo	70.767	47.393	49,32
Totale crediti tributari	**70.767**	**47.393**	**49,32**

Il conto crediti tributari verso Erario può essere così ulteriormente dettagliato:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Saldo al 31/12/2020
Crediti verso Erario per rimborso ex DL 201/2011	20.407	===	20.407
Crediti vs. Erario	2.425	===	2.425
Credito ex DL 34/2020	3.532	===	3.532
Crediti per ritenute	1.134	===	1.134
Credito IVA	43.269	===	43.269
Totale crediti tributari	**70.767**	**===**	**70.767**

Imposte anticipate

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Var. %
Imposte anticipate	42.936	42.936	-

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce al credito derivante dalla deducibilità differita dei compensi accantonati in favore degli amministratori ma non erogati nel corso del 2012 e del 2013.

Altri crediti

L'importo viene qui di seguito dettagliato:

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione
- importo lordo entro l'esercizio successivo	1.099.844	1.759.388	(37,49)
- importo lordo oltre l'esercizio successivo	40.622.227	22.524.816	80,34
- fondo svalutazione crediti	-	-	-
Totale altri crediti	**41.722.071**	**24.284.204**	**71,81**

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020, pari a circa Euro 41,7 milioni (euro 24,3 milioni al 31 dicembre 2019) è composto da (i) crediti verso la Regione Campania per contributi, per Euro 40,6 milioni, (ii) crediti verso Istituti di previdenza, fornitori c/anticipi e minori, per attività riconducibili alla gestione ordinaria della Società, per circa Euro 0,3 milioni e (iii) verso CIS SpA, per crediti di natura commerciale derivanti da operazioni di ordinaria amministrazione, per Euro 0,8 milioni.

La voce è iscritta al netto di un fondo svalutazione crediti, accantonato nel corso dell'esercizio 2020, pari a circa Euro 2,9 milioni.
L'incremento netto di circa Euro 17,4 milioni rispetto allo scorso esercizio, deriva principalmente (i) per circa Euro 0,7 milioni, dal decremento dei crediti per contributi relativi al Potenziamento Viario I Lotto per incassi avvenuti nell'esercizio in esame e (ii) per circa Euro 18,1 milioni, dagli effetti della sentenza n. 3542/2020 emessa dalla Corte di Appello di Napoli, che ha condannato la Regione Campania al pagamento dell'ammontare di Euro 40,6 milioni oltre ad interessi legali dalla data del 18 aprile 2012 fino al soddisfo.
Tale credito (Euro 22,5 milioni al 31 dicembre 2019) si riferisce ai contributi maturati dalla Società, nell'ambito del rapporto concessorio esistente, per la realizzazione di opere infrastrutturali generali dell'Interporto. In particolare, l'importo rappresenta quanto richiesto da Interporto Campano SpA con Decreto Ingiuntivo notificato alla Regione Campania nel 2012. In riferimento a tale credito, si segnala che con sentenza n° 8983 del 18 giugno 2015, il Tribunale di Napoli aveva accolto l'opposizione presentata dalla Regione Campania con conseguente revoca del decreto ingiuntivo. In data 11 novembre 2015 Interporto Campano SpA presentava atto di appello per la riforma e/o annullamento della pronuncia sfavorevole, deducendo numerosi profili di erroneità della sentenza stessa.
Con sentenza n.3542/2020 pubblicata il 19 ottobre 2020 la Corte d'Appello, definitivamente pronunciando sull'appello proposto da Interporto Campano SpA nei confronti della Regione Campania avverso la sentenza 8983/2015, ha accolto l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza gravata, accolto la domanda proposta da Interporto Campano SpA, condannando la Regione Campania al pagamento, in favore della Società attrice, della somma di circa Euro 40,6 milioni, oltre interessi al saggio legale dal 18 aprile 2012 al soddisfo.
In data 19 aprile 2021, la Regione Campania ha depositato ricorso avverso tale sentenza presso la Suprema Corte di Cassazione. La Società, sulla base delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, ritiene ragionevole che il giudizio instaurato presso la Suprema Corte di Cassazione possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri legali rilasciati dal Prof. Avv. Felice Laudadio, che assiste la Società nel presente giudizio.
Tenuto conto di quanto riportato sopra, si ritiene interamente recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2020.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica
Tutti i crediti sono esigibili sul territorio nazionale.

Disponibilità liquide
Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.631.311	(1.033.732)	4.597.579
Assegni	-	-	-
Danaro e valori in cassa	1.778	531	2.309
Totale	**5.633.089**	**(1.033.201)**	**4.599.888**

Si segnala che tra le giacenze di conto sono presenti poste vincolate per un importo di circa Euro 0,6 milioni di cui (i) Euro 0,3 milioni giacenti sul conto 2075 presso Intesa San Paolo, (ii) Euro 0,2

milioni giacenti sul conto 8108 presso Unicredit ed (iii) Euro 0,1 milioni giacenti sul conto 8997 presso Monte dei Paschi di Siena.
Al 31 dicembre 2020, le disponibilità liquide superano di circa Euro 5 mila la Riserva di Cassa ex art.8.2.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, pari ad Euro 3 milioni.

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi, e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.
Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1.315.508	826.564	2.142.073
Risconti attivi	125.730	45.875	171.605
Totale ratei e risconti attivi	**1.441.238**	**872.439**	**2.313.678**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce "Ratei e risconti attivi" al 31 dicembre 2020:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI E RISCONTI		
	Ratei attivi su contratti di leasing	2.142.073
	Risconti su polizze assicurative	104.804
	Risconti vari	66.800
	Totale	**2.313.678**

I ratei attivi sono relativi ai contratti attivi di leasing.
I risconti attivi sono relativi prevalentemente alla quota di costi assicurativi di competenza di esercizi successivi.
Non esistono ratei e risconti attivi di durata superiore ai 5 anni.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari effettuate nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.
Per il dettaglio dei sottoscrittori degli Strumenti Finanziari Partecipativi ("SFP") di Categoria A e B e del relativo numero di titoli sottoscritti, si rinvia a quanto indicato nella sezione "Altri strumenti finanziari emessi dalla Società" del presente documento.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Altre destinazioni	Rivalutazione ex DL 104/2020 (al netto dello stanziamento per imposte differite)	Altre variazioni - Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	33.536.070	0	0	0	0	33.536.070
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	0	0	0	0	35.836.795
Riserve di rivalutazione	17.050.236	0	7.238.341	0	0	24.288.577
Riserva legale	581.613	4.614	0	0	0	586.227
Riserva azioni (quote) della società controllante	1.012.429	0	0	0	0	1.012.429
Varie altre riserve	7.736.060	0	0	5	0	7.736.065
Totale altre riserve	*8.748.489*	*0*	*0*	*5*	*0*	*8.748.494*
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.750.599)	87.673	0	121.346	0	(40.541.580)
Utile (perdita) dell'esercizio	92.288	(92.288)	0	0	1.145.797	1.145.797
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	0	0	0	0	(872.215)
TOTALE	**54.222.675**	**0**	**7.238.341**	**121.349**	**1.145.797**	**62.728.165**

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Contributi L. 240/90	7.636.060
Ris.va SFP "A"	50.000
Ris.va SFP "B"	50.000
Ris.va arrotondamento euro	5

Il capitale sociale è composto da n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; tutte le azioni sottoscritte sono state interamente versate.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazione nei precedenti 3 esercizi
Capitale	33.536.070	Capitale	B	-	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	35.836.795	Capitale	A;B	-	-
Riserve di rivalutazione	24.288.577	Capitale	A;B	-	-
Riserva legale	586.227	Capitale	B	-	-
Riserva azioni (quote) della societa' controllante	1.012.429	Capitale	B	-	-
Varie altre riserve	7.736.065	Capitale	A;B;C;E	-	-
Totale altre riserve	8.748.494	Capitale		-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	(40.541.580)	Utili	A;B;C	-	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(872.215)	Capitale		-	-
Totale	**61.582.369**			**-**	**-**
Quota non distribuibile				61.582.369	
Residua quota distribuibile				-	
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro					

Come si evince dal prospetto relativo alle variazioni nelle voci di Patrimonio Netto, i movimenti dell'esercizio si riferiscono: (i) alla costituzione di una riserva di patrimonio di Euro 7,2 milioni corrispondente all'ammontare della rivalutazione ex DL 104/2020 effettuata nell'esercizio di circa Euro 10,2 milioni, al netto dello stanziamento delle relative imposte differite pari a circa Euro 3,0 milioni; (ii) alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2019, di Euro 0,1 milioni, come da delibera dell'assemblea dei soci del 22 luglio 2020; (iii) all'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto della partecipazione nella controllata totalitaria TIN SpA (per la quota di pertinenza delle variazioni del patrimonio netto della controllata che non hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'esercizio della stessa) per circa Euro 0,1 milioni e (iv) al risultato dell'esercizio 2020.

La voce Altre Riserve, pari ad Euro 7,7 milioni, si riferisce alla Riserva per contributi in c/impianti ex L. 240/90, pari ad Euro 7,6 milioni, alla Riserva ex art. 2426 c.c. per Euro 0,1 milioni ed alle Riserve per SFP "A" e "B", di Euro 50.000 cadauna, derivanti dalla conversione in SFP di parte del debito finanziario della Società al *Closing*, in linea con le previsioni dell'AdR.

Gli SFP di categoria A e B godono di specifici diritti amministrativi e patrimoniali, meglio specificati nel regolamento SFP allegato all'AdR.

Come previsto dal regolamento SFP allegato all'AdR, infatti, la riserva SFP sopraindicata non può essere utilizzata al fine di coprire perdite della Società se non qualora ricorrano i presupposti per la riduzione obbligatoria del capitale sociale e solo dopo l'integrale utilizzo di tutte le altre riserve utilizzabili a tal fine. L'eventuale riduzione o azzeramento della riserva SFP per perdite non pregiudicherà in alcun modo i diritti degli SFP emessi e sottoscritti.

L'annullamento di tutti gli SFP avrà luogo solo in caso di perdite della Società che abbiano dato luogo alla perdita dell'intero capitale sociale e conseguentemente all'annullamento di tutte le azioni emesse.
La Riserva SFP non può essere utilizzata per aumentare gratuitamente il capitale sociale della Società.
Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti di Patrimonio Netto relativi agli ultimi due esercizi:

DESCRIZIONE (Dati In Euro/migliaia)	CAPITALE SOCIALE	SOVR. AZIONI	RIS. RIV.NE	RISERVA LEGALE	RIS. AZIONI CONTR.	SFP	CONTR. C/IMP.	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILE (PERDITA)	AZ. PROPRIE	TOTALE P.NETTO
Saldo al 31/12/2018	**33.536**	**35.837**	**17.050**	**582**	**1.045**	**100**	**7.603**	**(39.386)**	**(1.439)**	**(872)**	**54.056**
Movimenti 2019											
• Destinazione del risultato es.prec.								(1.439)	1.439		-
• Valutazione PN Cisfi					(32)		32				-
• Valutazione PN NRT (ora in TIN)								74			74
• Risultato dell'esercizio									92		92
Saldo al 31/12/2019	**33.536**	**35.837**	**17.050**	**582**	**1.012**	**100**	**7.636**	**(40.751)**	**92**	**(872)**	**54.223**
Movimenti 2020											
• Destinazione del risultato es.prec.				4				88	(92)		-
• Atri movimenti								121			121
• costituzione riserva per rivalutazione ex DL 104/2020			7.238								7.238
• Risultato dell'esercizio									1.146		1.146
Saldo al 31/12/2020	**33.536**	**35.837**	**24.289**	**586**	**1.012**	**100**	**7.636**	**(40.542)**	**1.146**	**(872)**	**62.728**

Fondi per rischi e oneri

La voce alla data del 31 dicembre 2020 è complessivamente pari ad Euro 8,7 milioni (Euro 4,1 milioni al 31 dicembre 2019) e risulta incrementata rispetto allo scorso esercizio di Euro 4,6 milioni.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	2.116.581	4.728.145	(37.163)	4.690.982	6.807.563
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0
Altri fondi	1.975.837	0	(78.686)	(78.686)	1.897.151
Totale	4.092.418	4.728.145	(115.849)	4.612.296	8.704.714

Il Fondo Imposte Differite, di Euro 6,8 milioni risulta incrementato, rispetto al precedente esercizio, per (i) lo stanziamento delle imposte differite relative alla rivalutazione ex DL 104/2020 (per euro 3,0 milioni) e (ii) per l'adeguamento effettuato commisurato all'effettiva imposizione fiscale che graverà sull'azienda nei futuri esercizi (Euro 1,7 milioni).

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo rischi controversie contrattuali e commesse	939.338
	Fondo copertura perdite partecipate	957.813
	Totale	**1.897.151**

Il decremento netto della voce, di circa Euro 0,1 milioni, è sostanzialmente dovuto alla definizione transattiva di un potenziale contenzioso con un utente.
La voce Altri Fondi, di Euro 1,9 milioni (Euro 2,0 milioni al 31 dicembre 2019), è così composta:
- Fondo rischi controversie contrattuali e commesse, pari ad Euro 0,9 milioni (Euro 1,0 milioni al 31 dicembre 2019) si riferisce alla stima (i) delle passività potenziali derivanti dai contenziosi sorti in esercizi precedenti, comprensivi anche di eventuali spese di giudizio e (ii) dei rischi su commesse;
- Fondo copertura perdite partecipazioni, pari a Euro 1,0 milioni (invariato rispetto al 31 dicembre 2019) è stato appostato, come previsto dall'OIC 17, a fronte dello sbilancio tra valore di carico e patrimonio netto di pertinenza della controllata Oliwell Srl in Liquidazione, valutata con il metodo del patrimonio netto. Tale fondo si ritiene congruo rispetto alle passività potenziali connesse alla liquidazione della controllata;

Si evidenzia che esistono ulteriori contenziosi (di natura amministrativa, civilistica e giuslavorista) che non hanno allo stato richiesto accantonamenti in quanto le valutazioni dei relativi rischi di soccombenza, anche sulla scorta dei giudizi dei legali incaricati, sono ritenuti "remoti" e/o "possibili".

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.
L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.
Di seguito si evidenzia la movimentazione della voce nell'esercizio in esame.

	Importo a bilancio	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	639.736	582.094	67.765	(10.123)	57.642	639.736
Totale	**639.736**	**582.094**	**67.765**	**(10.123)**	**57.642**	**639.736**

Si precisa che la colonna "Variazioni nell'esercizio – Accantonamento" riporta l'accantonamento TFR dell'esercizio al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR.

Debiti

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti per obbligazioni convertibili	105.155.387	1.040.635	106.196.022	0	0	106.196.022
Debiti verso soci per finanziamenti (*)	10.084.013	470	10.084.483	171.948	0	9.912.535
Debiti verso banche	170.268.324	(10.076.002)	160.192.322	8.032.991	33.121.139	119.038.192
Acconti	11.521.627	3.146.168	14.667.795	14.667.795	0	0
Debiti verso fornitori	7.892.526	521.969	8.414.495	8.414.495	0	0
Debiti verso imprese controllate	250.013	220.784	470.797	470.797	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	618	125.000	125.618	125.618	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	80.834	5.569	86.403	86.403	0	0
Debiti tributari	217.433	967.583	1.185.016	1.185.016	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	177.708	40.547	218.255	218.255	0	0
Altri debiti	1.620.808	244.093	1.864.901	1.576.186	288.715	0
Totale	**307.269.291**	**(3.763.183)**	**303.506.107**	**34.949.504**	**33.409.854**	**235.146.749**

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Tutti i debiti si riferiscono a controparti stabilite nel territorio nazionale.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Totale debiti assistiti da garanzie reali (ipoteca)	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti per obbligazioni convertibili		106.196.022	106.196.022
Debiti verso soci per finanziamenti (*)		10.084.483	10.084.483
Debiti verso banche	102.642.382	57.549.939	160.192.322
Acconti		14.667.795	14.667.795
Debiti verso fornitori		8.414.495	8.414.495
Debiti verso imprese controllate		470.797	470.797
Debiti verso imprese collegate		0	0
Debiti verso imprese controllanti		125.618	125.618
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		86.403	86.403
Debiti tributari		1.185.016	1.185.016
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		218.255	218.255
Altri debiti		1.864.901	1.864.901
Totale	**102.642.382**	**200.863.725**	**303.506.107**

(*) Sono esposti al netto del Credito Regresso verso CIS di Euro 7 milioni.

Qui di seguito si procede al loro dettaglio.

Debiti per prestito obbligazionario denominato "Convertendo"

Il saldo della voce al 31 dicembre 2020 si riferisce, oltre che alle obbligazioni sottoscritte al *Closing* per Euro 102,3 milioni, agli interessi maturati, pari a Euro 3,8 milioni.

Si ricorda che, a seguito del *Closing* del 21 aprile 2017, che ha reso efficace l'Accordo di Ristrutturazione, parte del debito finanziario della Società (Euro 102,3 milioni) è stato convertito in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo".

Il prestito obbligazionario "Convertendo", come si evince dal relativo Regolamento, prevede (i) la suddivisione del debito in due categorie di obbligazioni (A e B), (ii) una data di scadenza al 31 dicembre 2035, (iii) un tasso d'interesse dell'1% annuo (anno 360 giorni) da corrispondersi in via posticipata contestualmente al rimborso delle relative obbligazioni. Inoltre, lo stesso Regolamento prevede che, qualora alla data di scadenza (31.12.2035) la Società non dovesse disporre della cassa necessaria per il rimborso di tali obbligazioni, interessi inclusi, l'intero ammontare residuo sarà convertito in ulteriori SFP di categoria A e B.

Nella successiva sezione della presente nota denominata "Titoli emessi dalla Società" sono dettagliati i sottoscrittori di tale prestito ed il relativo ammontare sottoscritto.

Debiti verso soci per finanziamenti

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Debiti verso soci per finanziamenti	10.084.483	10.084.013	0,00

La voce, pari ad Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 10,1 milioni al 31 dicembre 2019), si riferisce al finanziamento erogato nel corso degli esercizi precedenti dal socio CIS SpA ed è esposto al netto del Credito Regresso di Euro 7 milioni versati da Interporto Campano a rimborso del Finanziamento MPS di CIS al momento della vendita del pacchetto azionario detenuto da Interporto in Gesac, in linea con le previsioni dei rispettivi Accordi di Ristrutturazione.
La voce nell'esercizio in esame si decrementa, per Euro 0,2 milioni per i rimborsi effettuati al CIS degli interessi maturati fino al 31 dicembre 2019 e si incrementa per Euro 0,2 milioni, per gli interessi passivi maturati fino alla data di chiusura del bilancio.
Si ricorda che, nell'ambito dell'Accordo di Ristrutturazione tale finanziamento, che era pari ad originari circa Euro 38,5 milioni alla data del 21 aprile 2017 (data del *Closing*), era stato trasformato (i) per circa Euro 19,1 milioni, in un finanziamento di medio/lungo termine con scadenza al 31 dicembre 2034 con tasso fisso dell'1% e (ii) per circa Euro 19,4 milioni, in un prestito obbligazionario denominato "Convertendo" - Tranche B come meglio indicato nel commento al precedente paragrafo.

Debiti verso banche

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Debiti verso banche	160.192.322	170.268.324	(5,92)

Il saldo della voce, pari ad Euro 160,2 milioni nell'esercizio in esame (Euro 170,3 milioni al 31 dicembre 2019) può essere così ulteriormente dettagliato:

Debiti v/Banche	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2020
Per c/anticipi	-	17.755.877	-	17.755.877
Per Mutui Ipotecari	2.283.262	5.242.250	95.116.870	102.642.382
Per Altri mutui	5.749.729	10.123.012	23.921.322	39.794.063
Totale	**8.032.991**	**33.121.139**	**119.038.192**	**160.192.322**

La voce "Debiti verso banche per c/anticipi", per Euro 17,8 milioni, si riferisce all'anticipazione ricevuta da MPS, a fronte del contributo dovuto alla Società dalla Regione Campania. Il tasso di regolamento è pari al 1% annuo;
La voce "Debiti verso banche per altri Mutui", per Euro 39,8 milioni, si riferisce a debiti garantiti da crediti e/o chirografari relativi ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento MPS 25: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 6,9 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 0,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034;
- Finanziamento MPS 50: Il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 32,8 milioni oltre ad interessi maturati per Euro 1,2 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2034.

La voce "Debiti verso banche per Mutui Ipotecari", per Euro 102,6 milioni, si riferisce ai seguenti contratti di finanziamento a medio/lungo termine:

- Finanziamento POOL UNICREDIT: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 95,5 milioni oltre interessi maturati per Euro 0,5 milioni. Il tasso di regolamento è pari al 2% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2032;
- Finanziamento POOL BANCO NAPOLI: il debito residuo in quota capitale al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 7,1 milioni. Il tasso di regolamento è pari all'1,5% e la scadenza è prevista al 31 dicembre 2033.

Di seguito sono indicate le garanzie ipotecarie sui cespiti della Società rilasciate a favore delle Banche finanziatrici:

Garanzie ipotecarie che assistono i suindicati finanziamenti:

Per il finanziamento L/T in pool Unicredit - contratto del 5.2.2007	- ipoteca di 1° su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.feb.2010, 8.apr.2011, 27.lug.2017, 27.lug.2017, 8.nov.2017, 15.feb.2018, 17.mag.2018, 19.lug.2018, 12.set.2018, 27.set.2018, 29.mag.2019, 24.lug.2019, 25.lug.2019, 10.set.2019, 8.ott.2019, 5.nov.2019, 28.nov.2019, 19.dic.2019, 6.feb.2020, 21.mag.2020, 21.mag.2020, 29.lug.2020, 27.ott.2020, 21.dic.2020)
Per il finanziamento L/T in pool Banco Napoli, Banca Nazionale del Lavoro - contratto del 7.12.2010 (tranche A + tranche B mai attivata)	- ipoteca di 1° (tranche B) / 2° (tranche A) sui lotti del "completamento" per circa 94 mila mq. (al netto di quanto liberato con atto del 8.lug.2020) + aree in proprietà (ca 15 mqK) foglio 8 p.lle 211, 212, 213, 214, 249, 400 - ipoteca di 2° (tranche B) /3° (tranche A) su Lotti A B C D D1 E H (al netto di quanto liberato con atti del 5.feb.2010, 8.apr.2011, 27.lug.2017, 27.lug.2017, 8.nov.2017, 15.feb.2018, 17.mag.2018, 19.lug.2018, 12.set.2018, 27.set.2018, 29.mag.2019, 24.lug.2019, 25.lug.2019, 10.set.2019, 8.ott.2019, 5.nov.2019, 28.nov.2019, 19.dic.2019, 6.feb.2020, 21.mag.2020, 29.lug.2020, 27.ott.2020, 21.dic.2020)

Acconti

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Anticipi da Clienti	14.667.795	11.521.627	27,31

La voce, pari ad Euro 14,7 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 11,5 milioni al 31 dicembre 2019), ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente dell'ammontare di Euro 3,1 milioni imputabile agli acconti corrisposti dal committente per la commessa "Ampliamento Alstom".

Debiti verso fornitori

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
Fatture ricevute	6.395.615	5.836.326	9,58
Note credito da ricevere	(196.054)	(37.746)	(419,40)

Fatture da ricevere	600.888	374.568	60,42
Creditori diversi	24.419	24.419	-
Creditori c/accertamento	1.589.627	1.694.959	(6,21)
Totale debiti verso fornitori	**8.414.495**	**7.892.526**	**6,61**

La voce, pari ad Euro 8,4 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 7,9 milioni al 31 dicembre 2019), ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 0,5 milioni dovuto prevalentemente alla ricezione, nel corso del 2020, da parte del Consorzio ASI, di fatture per oneri di manutenzione viaria relativi a passati esercizi ed a tratti stradali non compresi nel perimetro del Centro Interportuale, di cui Interporto ha contestato la fondatezza.

Debiti verso controllate

	Saldo al 31/12/20	**Saldo al 31/12/19**	**Variazione %**
Debiti di natura commerciale	23.170	73.170	(68,33)
Debiti per IVA di Gruppo	447.627	176.843	153,12
Totale debiti verso controllate	**470.797**	**250.013**	**88,31**

La voce, pari ad Euro 0,5 milioni al 31 dicembre 2020 (Euro 0,25 milioni al 31 dicembre 2019), si riferisce a:

- debiti di natura commerciale, al 31 dicembre 2020 dovuti prevalentemente alla ISC SpA;
- debiti per IVA di gruppo, al 31 dicembre 2020 dovuti alla ISC SpA per il credito IVA trasferito nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo cui partecipano Interporto Campano SpA, ISC SpA e ISC Intermodal Srl.

Il decremento della voce di circa Euro 0,2 milioni rispetto allo scorso esercizio si riferisce prevalentemente al credito IVA trasferito nell'ambito del regime dell'IVA di gruppo.

Debiti verso controllanti

	Saldo al 31/12/20	**Saldo al 31/12/19**	**Variazione %**
Totale debiti verso controllanti	125.618	618	20.218,36

Il saldo al 31 dicembre 2020, pari circa Euro 0,1 milioni, si riferisce principalmente al debito per gli importi da corrispondere alla controllante Cisfi SpA, ai sensi dell'art.10.2 dell'Accordo di Ristrutturazione, a titolo di commissione per le attività e i servizi prestati in favore di Interporto Campano SpA.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

	Saldo al 31/12/20	**Saldo al 31/12/19**	**Variazione %**
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	86.403	80.834	6,89

Il saldo al 31 dicembre 2020 si riferisce a debiti di natura commerciale nei confronti della correlata Vulcano SpA.

Debiti tributari

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
- Erario c/ritenute	190.667	193.532	(1,48)
- Erario c/iva	-	23.901	(100,00)
- Debito Ires	452.145	-	100
- Debito Irap	542.204	-	100
Totale debiti tributari	**1.185.016**	**217.433**	**445,00**

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento della voce deriva principalmente dall'incremento dei debiti per IRES ed IRAP corrente.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
- Debiti verso INPS	210.248	174.595	20,42
- Debiti verso INAIL	909	736	23,51
- Debiti verso Fondo Pastore	2.360	-	100
- Debiti verso Fondo Negri	1.317	2.377	(52,17)
- Debiti verso Fondo Besusso	3.421	-	(100)
Totale debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	**218.255**	**177.708**	**22,82**

L'incremento della voce, come indicato nella tabella sopra, deriva principalmente dall'incremento dei debiti verso l'INPS.

Altri debiti

	Saldo al 31/12/20	Saldo al 31/12/19	Variazione %
- Trattenute su SAL	363.437	342.439	6,13
- Verso personale dipendente	408.494	362.585	12,66
- Note spese da liquidare	-	-	-
- Cauzioni da utenti	288.715	288.715	-
- Altri	804.255	627.069	28,26
Totale	**1.864.901**	**1.620.808**	**15,06**

La voce "Altri debiti", pari al 31 dicembre 2020 ad Euro 1,9 milioni, è composta principalmente da (i) debiti per trattenute sui SAL relativi alle commesse "Deposito Alstom" e "Potenziamento Viabilità", per circa Euro 0,4 milioni, (ii) debiti verso il personale dipendente per gli oneri differiti (ferie, permessi e mensilità aggiuntive) maturati al 31.12.2020, per circa Euro 0,4 milioni, (iii) cauzioni ricevute da utenti, per circa Euro 0,3 milioni e (iv) altri debiti, per circa Euro 0,8 milioni (Euro 0,6 milioni al 31 dicembre 2019), riferiti a debiti commerciali verso il CIS, per circa Euro 0,4 milioni, a debiti verso utenti per risarcimento danni, per circa Euro 0,2 milioni ed al debito verso il Comune di Nola per un contributo concesso per alcune opere di ristrutturazione nel Centro storico in Nola, pari a circa Euro 0,2 milioni.

La variazione della voce rispetto all'esercizio precedente, pari a circa Euro 0,2 milioni, deriva principalmente dai sopra indicati debiti verso il comune di Nola.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.
Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	-	-
Risconti passivi	45.313.305	1.630.235	46.943.540
Totale ratei e risconti passivi	**45.313.305**	**1.630.235**	**46.943.540**

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce Risconti Passivi e la movimentazione dell'esercizio.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Incrementi	Rilasci	Saldo al 31.12.2020
Risconti Passivi				
Contributo Regionale - Potenziamento Viario	20.656.915	469.608	(168.971)	20.957.553
Contributi CE - Piano Operativo Plurifondo + L.413/98	15.359.161	-	(765.419)	14.593.743
Contributo Regionale - Potenziamento Infr. Interporto di Nola	5.172.650	18.097.411	(14.089.899)	9.180.161
Risconti passivi su contratti di leasing	4.124.578	-	(1.977.383)	2.147.195
Risconti passivi diversi	-	64.889	-	64.889
Totale	**45.313.305**	**18.631.908**	**(17.001.672)**	**46.943.540**

L'incremento della voce di circa Euro 18,6 milioni si riferisce: (i) per circa Euro 18,1 milioni, alla contabilizzazione del maggior contributo regionale (in conto impianti) a seguito della sentenza n. 3542/2020 della Corte di Appello di Napoli e (ii) per circa Euro 0,5 milioni, all'incasso del saldo del contributo per le opere relative al Potenziamento Viario I Lotto.
Il decremento della voce di circa Euro 17 milioni si riferisce (i) per circa Euro 15 milioni, al rilascio delle quote di contributi in conto impianti maturate fino a tutto il 31 dicembre 2020 e (ii) per circa Euro 2 milioni, all'ordinario rilascio delle quote di maxicanoni relativi ai contratti di leasing.
In riferimento ai contributi, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base dei corrispondenti piani di ammortamento dei cespiti che ne hanno beneficiato.

In riferimento ai contratti di leasing, il rigiro a conto economico della quota di ricavo di competenza dell'esercizio è determinato sulla base della durata dei contratti di leasing.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.
Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.
I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile e dall'OIC 12, sono distinti secondo l'appartenenza alle gestioni caratteristica, accessoria e finanziaria.
L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.
L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.
In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.
Il Conto Economico al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di esercizio pari a circa Euro 1,1 milioni, la cui, formazione può così essere ricostruita:

	31/12/2020	**31/12/2019**	**Variazione**
VALORE DELLA PRODUZIONE	39.822.816	37.973.404	1.849.412
COSTI DELLA PRODUZIONE	36.383.403	37.618.434	(1.235.031)
RISULTATO OPERATIVO	**3.439.413**	**354.970**	**3.084.443**
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**649.255**	**148.685**	**500.570**
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA'	145.182	(1.999)	147.181
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**4.233.851**	**501.656**	**3.732.195**
IMPOSTE D'ESERCIZIO	(3.088.053)	(409.368)	(2.678.685)
UTILE (PERDITA) NETTA	**1.145.797**	**92.288**	**1.053.509**

Si evidenzia che il risultato operativo dell'esercizio in esame, che evidenzia un utile di circa Euro 3,4 milioni, è riconducibile (i) per circa Euro 14 milioni, al rilascio a conto economico della quota dei contributi regionali (in conto impianti) di competenza fino al 31 dicembre 2020 alla luce della sentenza della Corte di Appello di Napoli che ha rideterminato in complessivi circa Euro 40,6 milioni l'ammontare dei contributi dovuti dalla Regione Campania ad Interporto Campano (contabilizzati per circa Euro 22,5 milioni fino al 31 dicembre 2019), (ii) per circa Euro 8 milioni, alla svalutazione del valore netto contabile di taluni cespiti effettuata per adeguarli al loro valore corrente di utilizzo e (iii) per circa Euro 3 milioni, all'accantonamento per la svalutazione di crediti ritenuti non interamente recuperabili.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

	Saldo al 31/12/20	**Saldo al 31/12/19**	**Variazione %**
Valore della produzione	39.822.816	37.973.404	4,87

Il saldo della voce è così composto:

	Valore al 31/12/2020	**Valore al 31/12/2019**	**Variazione**
Ricavi da contratti di locazione	3.092.596	3.480.512	(387.916)
Ricavi da servizi resi per la gestione del Centro	5.739.560	5.634.945	104.615
Ricavi da vendita commesse	-	-	-
Ricavi da gestione straordinaria	-	-	-
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni	**8.832.156**	**9.115.457**	**(283.301)**
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
Ampliamento "Alstom"	5.062.695	9.618.455	(4.555.760)
Tot. variazioni dei lavori in corso su ordinazione	**5.062.695**	**9.618.455**	**(4.555.760)**
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
Incremento Interporto in corso di realizzazione	-	-	-
Tot. incrementi di immob. per lavori interni	**-**	**-**	**-**
Altri ricavi e proventi			
Q/capitale canoni di leasing	6.679.602	10.224.104	(3.544.502)
Ricavi per rimborsi spese	1.927.054	1.973.186	(46.132)
Recupero bolli su fatture	272	308	(36)
Plusvalenze ordinarie	-	-	-
Ricavi per riscatti di leasing	2.113.582	1.864.203	249.379
Altri ricavi da gestione straordinaria	179.633	2.455.756	(2.276.123)
Totale altri ricavi e proventi	**10.900.143**	**16.517.557**	**(5.617.414)**
Totale contributi c/imp. Quota dell'es.	**15.027.821**	**2.721.934**	**12.305.887**
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**39.822.816**	**37.973.404**	**1.849.412**

L'incremento netto della voce Valore della Produzione rispetto all'esercizio 2019, pari a circa Euro 1,8 milioni, è prevalentemente dovuto (i) al ricavo correlato alla realizzazione dei lavori di Ampliamento del Deposito Alstom (decremento netto di circa Euro 4,6 milioni), (ii) a minori ricavi relativi a contratti di leasing (decremento di circa Euro 3,5 milioni) prevalentemente dovuti alla naturale decorrenza dei contratti in essere, (iii) al frazionamento straordinario (di ca Euro 14,0 milioni) effetto del pronunciamento n. 3542/2020 della Corte di Appello di Napoli di cui si è già detto *infra*, (iv) a minori ricavi relativi a frazionamento (ordinario) di contributi in c/impianto (decremento di circa Euro 1,7 milioni) dovuti alla mancanza di frazionamenti straordinari correlati ad eventuali vendite di capannoni oggetto di contributo in c/impianti, (v) a minori ricavi derivanti dalla gestione straordinaria (Euro 2,3 milioni prevalentemente dovuti alla mancanza di cessioni immobiliari che nell'esercizio in esame hanno risentito della crisi pandemica e che sono, quindi, rinviate al 2021).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Tutti i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono conseguiti nel territorio italiano.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci di bilancio secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione è stata effettuata.
L'ammontare dei costi operativi sostenuti nel corso dell'esercizio è pari ad Euro 36,4 milioni.
Si riporta di seguito il dettaglio dei Costi della Produzione dell'esercizio 2020 in forma comparativa con i dati dell'esercizio 2019.

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Valore al 31/12/2019	Variazione
Costi per Materie prime, sussidiarie e merci	41.119	49.355	(8.236)
Costi per Servizi	11.518.328	17.503.828	(5.985.500)
Costi per godimento di beni di terzi	40.451	254.145	(213.694)
Costi del personale	1.569.052	1.477.609	91.443
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	203.364	208.784	(5.420)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	10.429.747	13.601.400	(3.171.653)
Svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali	7.914.476	685.054	7.229.422
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	3.225.246	2.520.432	704.814
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Oneri diversi di gestione	1.441.618	1.317.828	123.790
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**36.383.403**	**37.618.434**	**(1.235.031)**

La voce "**Costi per servizi**" pari a Euro 11,5 milioni (Euro 17,5 milioni al 31 dicembre 2019) è composta per circa Euro 4,5 milioni da costi diretti ed indiretti di costruzione, per Euro 1,3 milioni da consulenze, per circa Euro 0,6 milioni da emolumenti agli organi sociali, per circa Euro 1,3 milioni da costi per il servizio di vigilanza, per circa Euro 0,8 milioni da costi per manutenzioni, per circa Euro 0,5 milioni da costi per assicurazioni, per circa Euro 0,5 milioni da spese per i servizi ferroviari, per Euro 0,5 milioni per costi d'energia, per Euro 0,6 milioni per consumi idrici, per Euro 0,1 milioni da costi per smaltimento rifiuti, per Euro 0,1 milioni da costi per servizi di pulizia e per circa Euro 0,7 milioni da altri costi per servizi (di cui Euro 0,1 milioni ad oneri di natura straordinaria).
Il decremento della voce "Costi per servizi", di circa Euro 6,0 milioni, è prevalentemente dovuto a (i) minori costi di realizzazione riferiti alla commessa "Ampliamento Alstom" per circa Euro 4,0 milioni, (ii) minori costi per consulenze ed arbitrati, per circa Euro 0,4 milioni, (ii) minori costi per energia elettrica per circa Euro 0,8 milioni, anche alla luce dei positivi effetti della "nuova" gestione del Polo del Freddo avviata a fine 2019, (iii) maggiori costi degli organi sociali per circa Euro 0,1 milioni, (iv) maggiori costi per consumi idrici per circa Euro 0,3 milioni e (v) minori costi della gestione straordinaria per circa Euro 0,7 milioni, prevalentemente dovuti a fatture e avvisi ricevuti nel corso del 2019 da parte del Consorzio ASI per oneri di manutenzione viaria relativi a passati esercizi riferibili a tratti stradali non compresi nel perimetro del Centro Interportuale, di cui Interporto

ha contestato la fondatezza ma che ha prudenzialmente contabilizzato nel corso dell'esercizio 2019.
La voce **costi per godimento beni di terzi** si riferisce prevalentemente a fitti passivi e noleggi vari.
La voce **costo per il personale,** comprende la spesa per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, nonché gli accantonamenti per oneri differiti (ferie, permessi e mensilità aggiuntive) maturati a tutto il 31 dicembre 2020.
L'incremento dell'esercizio, di circa Euro 0,1 milioni, è correlato unicamente a taluni dipendenti che erano distaccati in talune società controllate e che, dal mese di novembre 2019, alla luce della riorganizzazione societaria effettuata lo scorso anno, sono stati trasferiti in forza ad Interporto Campano ed il cui relativo costo è gravato per l'intero anno sul conto economico della Società (rispetto a soli 2 mesi dell'anno 2019).
Per quanto concerne le voci relative agli **ammortamenti**, si precisa che gli stessi sono stati calcolati sulla base della vita utile residua per i cespiti non rappresentati da immobili, mentre per i beni disponibili gratuitamente devolvibili sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata residua della concessione. Per i cespiti in leasing invece i relativi ammortamenti sono stati calcolati a quote costanti sulla base della durata dei contratti di leasing. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato in precedenza ai paragrafi "Immobilizzazioni immateriali" ed "Immobilizzazioni materiali".
La voce **Svalutazione di immobilizzazioni immateriali e materiali**, pari a circa Euro 7,9 milioni, è riferita all'adeguamento del valore netto contabile di taluni cespiti effettuata per adeguarli al loro valore corrente di utilizzo sulla base di specifica perizia asseverata datata 2 aprile 2021 redatta dai periti indipendenti della REAG.
La voce **Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante,** di circa Euro 3,2 milioni, si riferisce ai seguenti accantonamenti: (i) per circa Euro 2,9 milioni, alla svalutazione di crediti iscritti alla voce "Crediti verso altri" dell'attivo circolante di cui non si prevede l'integrale recupero, (ii) per Euro 0,2 milioni, alla svalutazione di crediti nei confronti della controllata totalitaria Oliwell Centri Benessere Srl in liquidazione e (iii) per circa Euro 0,1 milioni, alla svalutazione di crediti nei confronti di altre controparti di cui non si prevede l'integrale recupero.
La voce **oneri diversi di gestione,** di circa Euro 1,4 milioni**,** si riferisce principalmente (i) per Euro 0,9 milioni ad IMU, (ii) per Euro 0,2 milioni ad imposte di registro e di bollo sui contratti di locazione (oggetto di specifici riaddebiti agli utenti) e (iii) per circa Euro 0,2 milioni ad un contributo concesso per alcune opere di ristrutturazione realizzate nel Centro storico di Nola dal Comune.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.
Il saldo della voce Proventi Finanziari al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 5,1 milioni (Euro 4,2 milioni al 31 dicembre 2019) e si compone come segue:

	Valore al 31/12/2020	**Valore al 31/12/2019**	**Variazione**
Interessi attivi bancari	13.552	17.119	(3.567)
Interessi attivi da finanziamenti	93.505	132.544	(39.039)
Interessi attivi di mora	3.010.277	120.318	2.889.959
Q/interessi canoni di leasing	1.937.754	3.776.712	(1.838.958)
Interessi attivi diversi	-	-	-
Proventi diversi	50.496	83.865	(33.369)
Proventi finanziari aventi natura straordinaria	-	99.147	(99.147)

TOTALE PROVENTI FINANZIARI	**5.105.584**	**4.229.705**	**875.879**

L'incremento netto complessivo della voce rispetto allo scorso esercizio, pari a circa Euro 0,9 milioni, è prevalentemente dovuto all'incremento di circa Euro 2,9 milioni relativo agli interessi attivi maturati dal 18 aprile 2012 a tutto il 31 dicembre 2020 sul credito verso la Regione Campania per effetto del pronunciamento n. 3542/2020 della Corte di Appello di Napoli di cui si è già detto *infra,* al netto del decremento registrato nell'esercizio riferito alla quota interessi sui canoni di leasing di Euro 1,8 milioni (in linea con il decremento dei ricavi per canoni leasing) che è riferibile alla naturale decorrenza dei contratti.

ONERI FINANZIARI

La composizione degli oneri finanziari per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

Descrizione	**Valore al 31/12/2020**	**Valore al 31/12/2019**	**Variazione**
Interessi passivi bancari	174.101	173.583	518
Interessi passivi finanziamenti a M/LT	4.042.845	3.477.368	565.477
Interessi passivi su finanziamenti soci	171.944	174.474	(2.530)
Interessi passivi depositi cauzionali	329	124	205
Oneri bancari	43.847	93.440	(49.593)
Interessi passivi di mora	25.092	967	24.125
Interessi passivi v/controllate	-	8.831	(8.831)
Perdite su vendita titoli	-	71.106	(71.106)
Oneri finanziari aventi natura straordinaria	(1.829)	81.126	(82.955)
TOTALE ONERI FINANZIARI	**4.456.329**	**4.081.020**	**375.309**

L'incremento netto degli oneri finanziari è prevalentemente connesso all'incremento contrattuale (dall'1,5% al 2%) del tasso applicato per taluni debiti finanziari rispetto all'esercizio precedente. Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato sopra al paragrafo "Debiti verso banche".

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La composizione della voce per entrambi gli esercizi in raffronto è la seguente:

	Valore al 31/12/2020	**Valore al 31/12/2019**	**Variazione**
Rivalutazione TIN SpA	145.182	30.475	114.707
Rivalutazione CISFI SpA	-	-	-
Totale rivalutazioni partecipazioni	**145.182**	**30.475**	**114.707**
Rivalutazione di strumenti derivati	-	-	-
Totale rival.ni di strumenti finanziari derivati	**-**	**-**	**-**
Svalutazione TIN SpA	-	-	-
Svalutazione azioni Cisfi	-	(32.474)	32.474
Totale svalutazioni partecipazioni	**-**	**(32.474)**	**32.474**
Totale rettifiche di valore	**145.182**	**(1.999)**	**147.181**

La rivalutazione fa riferimento all'adeguamento del valore di carico della partecipazione nella TIN SpA, controllata al 100% dalla Interporto Campano SpA e valutata secondo il metodo del patrimonio netto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti rappresentano le imposte sul reddito dovute riferibili al reddito imponibile dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.
Nel seguente prospetto si fornisce un dettaglio della formazione della voce imposte dell'esercizio:

Imposte correnti	**(1.392.493)**
Accantonamento Ires d'esercizio	(651.771)
Accantonamento Irap d'esercizio	(740.722)
Imposte anticipate e differite:	**(1.695.560)**
Adeguamento fondo imposte differite	(1.732.722)
Rilascio imposte differite	37.163
Saldo al 31/12/2020	**(3.088.053)**

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico

Di seguito si riportano, in conformità a quanto previsto dal paragrafo 93 dell'OIC 25, le tabelle di riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico:

	aliquote	**Valore al 31/12/2020**	
IRES			
Risultato prima delle imposte		**4.233.851**	
Onere fiscale teorico	*24,00%*		*1.016.124*
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi			
Totale rivalutazioni		145.182	
ribalt. Int.mora passivi		54.340	
Totale Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		199.522	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
sval. immobilizzazioni immateriali:		0	
acc. per rischi su cred.		3.225.246	
accant. Straord. @ FSC		0	
Totale Svalutazioni		0	
comp. cariche sociali		0	
Totale Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		3.225.246	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
comp. cariche sociali		0	
Totale Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		0	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		5.919.945	
Totale variazioni		**9.344.713**	
Imponibile fiscale dell'anno		**13.578.564**	
Utilizzo perdite fiscali dall'anno precedente		**(10.862.851)**	
Imponibile fiscale		**2.715.713**	

IRES corrente sul reddito dell'esercizio		*651.771*	
IRAP			
Differenza tra valori e costi della produzione		3.439.413	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		12.708.774	
Totale		**16.148.187**	
Onere fiscale teorico	*5,27%*		*851.009*
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		0	
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		0	
Differenze permanenti in aumento		1.896.631	
Differenze permanenti in diminuzione		(1.478.076)	
Imponibile IRAP		**16.566.742**	
Irap calcolata		*873.067*	
Effetto dall'art. 24 DL n. 34 del 19 maggio 2020		*(132.345)*	
IRAP corrente per l'esercizio		*740.722*	

Le tabelle di seguito riportano, ai sensi di quanto previsto al comma 14 dell'art.2427, il dettaglio delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte anticipate ed il dettaglio delle differenze temporanee imponibili in esercizi successivi che hanno comportato l'iscrizione di imposte differite.

Dettaglio Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)

Descrizione	31/12/2019	Variazione	31/12/2020	Aliquota IRES (%)	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP (%)	Effetto Fiscale IRAP
Compensi CDA non corrisposti anno 2012 e 2013	178.903	-	178.903	24,00	42.936	5,27	-
Totale	**178.903**	**-**	**178.903**	**-**	**42.936**	**-**	**-**

Dettaglio Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi (Imposte differite)

Descrizione	Imponibile Ires	Imponibile Irap	Aliquota IRES+IRAP (%)	Effetto fiscale IRES+IRAP
Contributi in c/impianti ex L.240/90	3.581.732	15.694.193	24,00% + 5,27%	1.686.700
Rivalutazione ex L.185/2008	4.494.444	19.693.455	24,00% + 5,27%	2.116.512
Rivalutazione ex L.104/2020	10.233.764	10.233.764	24,00% + 5,27%	2.995.423
Plusvalenze da cessioni	37.205	-	24,00 (solo Ires)	8.929
Totale				**6.807.563**

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide in un determinato esercizio. Esso fornisce informazioni per valutare la situazione finanziaria della Società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.
In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio per tenere conto: di elementi di natura non monetaria, di variazioni del capitale circolante

netto connesse a costi e ricavi dell'attività operativa e di operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	4	9	1	0	15

Al 31 dicembre 2020 la componente lavorativa risulta composta da n. 15 unità ed è così suddivisa per categorie: 1 dirigente, 7 impiegati, 4 quadri, 1 operaio e 2 apprendisti (dati invariati rispetto al 31 dicembre 2019).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.
I compensi lordi relativi all'esercizio 2020 degli organi sociali sono pari ad Euro 520 mila di cui Euro 415 mila per il Consiglio di Amministrazione, Euro 70 mila per il Collegio Sindacale ed Euro 35 mila per l'Organismo di Vigilanza.
Non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Compensi al revisore legale o società di revisione

Il compenso lordo per lo svolgimento dell'attività di revisione contabile e di controllo contabile della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA per l'esercizio 2020 è pari ad Euro 42 mila.

Categorie di azioni emesse dalla Società

Il Capitale Sociale si compone di n. 12.987 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2.582,28 cadauna; non vi sono altre categorie di azioni e, pertanto, il Capitale Sociale è pari ad Euro 33.536.070,36.

Titoli emessi dalla Società

Nella seguente tabella vengono indicati, suddivisi per tipologia, i titoli emessi dalla Società alla data di stipula dell'Accordo di Ristrutturazione.
Si evidenzia che Intesa San Paolo SpA ed Unicredit SpA, in data 23 novembre 2019 ed in data 24 dicembre 2019 rispettivamente, hanno ceduto le proprie posizioni creditorie nei confronti di Interporto Campano alla Kerma SPV Srl (unitamente agli Strumenti Finanziari Partecipativi ed ai titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario "Convertendo") ed alla Yanez SPV Srl,

rispettivamente società veicolo il cui credito è gestito da Prelios Credit Servicing SpA e da Aurora Recovery Capital SpA.
Inoltre, con effetto dal 15 dicembre 2020, UBI Banca SpA ha ceduto la propria posizione creditoria nei confronti di Interporto Campano - inclusi i titoli rappresentativi del Prestito Obbligazionario "Convertendo" e degli Strumenti Finanziari Patecipativi - a DeA Capital Alternative Funds SGR SpA.

	Obbligazioni convertibili
Numero	102.357.612

Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	PRESTITO OBBLIGAZIONARIO "CONVERTENDO"			
	Categoria A		**Categoria B**	
	titolo	*importo*	*titolo*	*Importo*
Kerma SPV Srl	1	1.103.631,00	5	283.366,00
Unicredit S.p.A.	2	15.423.029,00	2	16.041.816,00
DeA Capital Alternative Funds SGR SpA	3	5.608.375,00		
MPS Capital Service SpA	4	2.523.768,00	4	1.812.821,00
Banca MPS SpA	5	15.009.520,00	3	24.929.731,00
BNL			1	259.727,00
CIS SpA			6	19.361.828,00
TOTALE		**39.668.323,00**		**62.689.289,00**

Altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società ha emesso strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.
Nel corso del 2017 la Società ha emesso, in esecuzione dell'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182 bis L.F. del 21 aprile 2017 i seguenti titoli:

	STRUMENTI FINANZIARI PARTECIPATIVI			
	Categoria A		**Categoria B**	
	titolo	**importo**	**titolo**	**importo**
Kerma SPV Srl	1	1.694,00	5	277,00
Unicredit SpA	2	18.602,00	2	13.040,00
DeA Capital Alternative Funds SGR SpA	3	6.764,00		
MPS Capital Service SpA	4	3.044,00	4	1.464,00
Banca MPS SpA	5	19.896,00	3	20.243,00
BNL			1	273,00
CIS SpA			6	14.703,00
TOTALE		**50.000,00**		**50.000,00**

Strumenti finanziari derivati

Alla data del 31 dicembre 2020 non vi sono strumenti derivati in corso.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Fidejussioni rilasciate a favore di terzi:		
Garante	**Beneficiario**	**Importo**
Assicurazioni Generali	R.F.I.	250.000

Si segnala che ai sensi dell'art. 5.8 - Linee di Firma dell'Accordo di Ristrutturazione, Interporto Campano risulta affidatario di una linea per il rilascio di specifici impegni di firma nell'interesse delle controllate totalitarie ISC SpA, ISC Intermodal Srl e TIN SpA. In tale ambito, al 31 dicembre 2020, l'utilizzo è il seguente:

Garante	**società interessata**	**Beneficiario**	**Importo**
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	Interporto Servizi Cargo S.p.A.	AKIEM SAS - contratto n.10 locomotive MS3	1.788.000
Unicredit	Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Mitsui Rail Capital Europe B.V. - contratto noleggio n.8 locomotive	955.200
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Mitsui Rail Capital Europe B.V. - contratto noleggio n.1 locomotiva	116.697
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	Interporto Servizi Cargo S.p.A.	Terminali Italia S.r.l. - contratto manovre terminal Verona	150.000
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	ISC Intermodal S.r.l.	VTG Rail Gmbh - contratto noleggio carri	300.000
Pool Banche (Unicredit-MPS-MPS CS-Intesa-BNL)	ISC Intermodal S.r.l.	Terminali Italia S.r.l. - contratto THC terminal Verona	600.000

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Contributi e aiuti erogati dalle pubbliche amministrazioni

Ai sensi di quanto previsto dalla legge 4 agosto 2017 n. 124 si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha ricevuto i contributi di seguito riportati:

Soggetto erogante	Ammontare del beneficio	Causale
Regione Campania	852.727	Programmi di intervento sulla viabilità regionale di cui ai decreti n. 342 del 29/06/2006 e n. 555 del 02/11/2006 per l'esecuzione dell'intervento "Interporto di Nola – Potenziamento delle infrastrutture esterne – viabilità di accesso 1° lotto".
Amministrazione Finanziaria	3.532	Credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, per la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione.
Agenzia delle Entrate	8.063	Deduzione forfettaria per lavoro dipendente nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia - Reg. UE 1407/2013 - De minimis.

Il Contributo Regionale relativo alla **Viabilità di Accesso – Secondo e Terzo lotto è stato incassato in data 10 novembre 2020.**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rinvia a quanto indicato nella prima parte del presente documento.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è iscritta nell'apposita sezione del Registro delle Imprese di Napoli relativa ai soggetti che sono sottoposti all'attività di coordinamento e controllo.
Il controllo, di tipo economico-finanziario, viene esercitato attraverso la maggioranza dei voti nell'assemblea ordinaria da parte della società CISFI SpA, società con sede legale in Napoli alla Via Paolo Emilio Imbriani n.30.
Si riportano pertanto i dati essenziali della controllante CISFI SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del c.c. estratti dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.
Per un'adeguata e completa disamina della situazione patrimoniale e finanziaria di CISFI SpA (controllante) al 31/12/2019, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

	31/12/2019	**31/12/2018**
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
Totale immobilizzazioni (B)	33.706.338	33.629.615
C) Attivo circolante		
Totale attivo circolante (C)	1.649.717	105.157
D) Ratei e risconti	**6.062**	**6.062**
Totale attivo	35.362.117	33.740.834
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	32.346.596	52.171.929
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	231.357	42.720.190
IV - Riserva legale		421.493
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	1	2
Totale altre riserve	1	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(134.544)	(61.755.033)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.609.128	(1.115.172)
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(231.357)	(231.357)
Totale patrimonio netto	33.821.181	32.212.052
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**16.628**	**14.588**
D) Debiti		
Totale debiti	1.524.308	1.514.194
Totale passivo	35.362.117	33.740.834
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
Totale valore della produzione	2.008.502	187.361
B) Costi della produzione		
Totale costi della produzione	512.290	316.424
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.496.212	(129.063)
C) Proventi e oneri finanziari		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(15.350)	(15.631)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	103.557	(970.478)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.584.419	(1.115.172)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.894	

imposte differite e anticipate	(29.603)	
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(24.709)	
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.609.128	(1.115.172)

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 di Euro 1.145.797 come segue:

- Euro 57.290, pari al 5%, alla Riserva Legale;
- Euro 1.088.507, corrispondente al residuo ammontare, alla voce Utili (perdite) portate a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.
Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nola, 27 maggio 2021.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Ing. Alfredo Gaetani

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Ai Signori Azionisti della Società Interporto Campano SPA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

- ***Attività di vigilanza***

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione sociale, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse non dichiarato o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato e dai responsabili amministrativi durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo incontrato periodicamente il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati

nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'amministratore con delega alla supervisione del controllo interno e del sistema dei rischi e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunzie *ex* art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nell'ambito dell'attività di vigilanza il Collegio ha vigilato sul corretto svolgimento degli adempimenti previsti dall'Accordo di Ristrutturazione ex art. 182bis L.F. stipulato dalla società con il ceto bancario, anche alla luce del Terzo Accordo modificativo perfezionatosi nel mese di luglio del 2019. Il collegio sindacale ha altresì preso visione del report annuale predisposto in data 30 aprile 2021 dall'esperto indipendente incaricato di monitorare in merito alla attuazione del piano di ristrutturazione ai sensi dell'art 9.2 dell'Accordo di Ristrutturazione. Al riguardo l'esperto segnala che i dati consuntivati dalla

società al 31.12.2020 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune attività previste dal Piano, con particolare riferimento alle alienazioni immobiliari, che non sembrerebbe allo stato compromettere la complessiva attuabilità dell'Accordo.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Data la sua rilevanza, relativamente all'emergenza sanitaria emersa dopo la chiusura dell'esercizio, il Collegio dà atto di aver vigilato sulle attività poste in essere dagli amministratori e dal management e volte, nel rispetto della normativa di volta in volta vigente, a consentire il continuo svolgersi delle attività sociali.

- ***Bilancio d'esercizio***

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue.

L'organo di amministrazione ha approvato in data 27 maggio 2021 i seguenti documenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, consegnandoli in pari data al collegio sindacale per la predisposizione e deposito della prevista relazione:

- progetto di bilancio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

La revisione legale dei conti è affidata alla società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA che ha predisposto in data 14 giugno 2021 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto si conclude con un giudizio positivo.

La società di revisione riporta nella sua relazione che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio

chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Vengono riportati nella relazione di revisione richiami di informativa in relazione al presupposto della sussistenza del requisito della continuità aziendale che possono così riassumersi: il ritardo nell'esecuzione di alcune azioni dell'Accordo di Ristrutturazione omologato ai sensi dell'articolo 182-*bis* L.F., che secondo l'esperto indipendente non sembrerebbero metterne in discussione l'attuabilità; gli effetti sulle attività della società della pandemia in corso, che, che per quanto rilevato alla data di redazione del progetto di bilancio non sono tali da mettere in discussione la continuità stessa, data anche la riserva di cassa disponibile. La relazione stessa richiama inoltre l'attenzione sull'iscrizione patrimoniale del credito vantato nei confronti della Regione Campania per € 40,6 milioni a seguito della sentenza favorevole della Corte di Appello di Napoli, avverso la quale la Regione ha presentato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione e sulla rivalutazione di attività aziendali ex L. n. 126 del 13 ottobre 2020.

Per quanto riguarda il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio, sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché sulla verifica di errori significativi, il revisore legale indica nella propria relazione che a suo giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio dell'Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2020, è redatta in conformità alle norme di legge e che, con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e), del Dlgs. 39/2010, non ha nulla da riportare.

In relazione al progetto di bilancio e per quanto di propria competenza, il collegio sindacale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, se non per effetto dell'introduzione del nostro ordinamento di nuova regolamentazione per quanto più avanti indicato a proposito della rivalutazione di beni d'impresa;
- è stata controllata l'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente

relazione. In particolare si è vigilato sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società ed è stata posta attenzione sulle informazioni riportate nella nota integrativa relative alla continuità aziendale. A questo riguardo gli amministratori indicano: la capacità della società di svolgere regolarmente gli adempimenti previsti dall'Accordo di Ristrutturazione, anche alla luce delle azioni sin qui portate a termine e di quelle ancora a farsi come riportato nella relazione dell'esperto nominato ex art. 182bis L.F.; gli impatti strutturali della pandemia sulla società, come su qualsiasi altra azienda, che potranno valutarsi in modo puntuale solo all'esito della conclusione dell'attuale fase di emergenza sanitaria ed economica e della relativa incertezza, e che allo stato attuale non sembrano pregiudicare la sussistenza del requisito di continuità. Viene segnalato anche il recupero del credito vantato nei confronti della Regione Campania riconosciuto dalla Corte di Appello del Tribunale di Napoli per 40,6 mln di euro, su cui insiste ricorso in Cassazione, iscritto in bilancio tra le attività anche sulla base del parere positivo del legale incaricato;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- la società si è avvalsa dell'opzione di rivalutazione di alcune immobilizzazioni ai sensi della normativa vigente sulla base di una perizia redatta da un esperto. I relativi effetti sono indicati nella nota integrativa.

- ***Conclusioni***

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti contenute nella relazione di revisione del bilancio, il Collegio propone all'Assembla di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Napoli, 14 giugno 2021

p. il Collegio Sindacale

Riccardo Viganò

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

INTERPORTO CAMPANO SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2020

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Agli azionisti di Interporto Campano SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Pur non esprimendo un giudizio con rilievi, segnaliamo quanto segue:

a) Al 31 dicembre 2020 la Società ha conseguito un utile pari a 1,1 milioni di Euro e presenta un patrimonio netto pari a 62,7 milioni di Euro. A tale data l'indebitamento finanziario netto è pari a 271,9 milioni di Euro ed il passivo corrente eccede l'attivo corrente per 4,2 milioni di Euro. Nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa gli amministratori indicano che i dati consuntivati dalla Società nell'esercizio 2020 evidenziano un ritardo nell'esecuzione di talune azioni del Piano alla base dell'Accordo di Ristrutturazione del debito ex articolo 182 bis L.F. divenuto efficace in data 21 aprile 2017 (l'"Accordo"). Gli amministratori, tuttavia,

indicano che tali scostamenti, come anche evidenziato dalla relazione dell'esperto indipendente in data 30 aprile 2021, non sono allo stato tali da pregiudicare la complessiva attuabilità dell'Accordo, ed evidenziano invece la capacità, in date ipotesi, della Società di adempiere alle proprie obbligazioni, ivi comprese quelle di natura finanziaria.

b) Gli amministratori, nel paragrafo "Continuità Aziendale" della nota integrativa descrivono gli effetti sull'attività posta in essere dalla Società derivanti dalla diffusione della pandemia e riportano che, alla data di redazione del bilancio, la Società, data anche la riserva di cassa disponibile, non evidenzia tensioni finanziarie e che, qualora il trend economico-finanziario si stabilizzasse su livelli medi non peggiori di quelli registrati fino a maggio 2021, nonché in assenza di componenti negative non ricorrenti, non dovrebbe essere pregiudicata la continuità aziendale nell'esercizio corrente.

c) La Società iscrive un credito pari a 40,6 milioni di Euro verso la Regione Campania che si è incrementato nell'esercizio 2020 per 18,1 milioni di Euro a seguito della sentenza favorevole emessa dalla Corte di Appello di Napoli. Avverso tale sentenza, la Regione Campania ha depositato ricorso presso la Suprema Corte di Cassazione nel 2021. Nel paragrafo "Altri crediti" della nota integrativa gli amministratori indicano che la Società ritiene ragionevole che il giudizio in corso possa concludersi positivamente, anche sulla base dei pareri rilasciati dal legale esterno, e ritiene interamente recuperabile il valore del credito iscritto al 31 dicembre 2020.

d) La Società nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 ha esercitato l'opzione di rivalutazione dei beni di impresa ai sensi della Legge 13 ottobre 2020, n° 126 di conversione con modificazioni del DL 14 agosto 2020 n° 104. Gli effetti di tale rivalutazione sul valore delle immobilizzazioni nonché sul patrimonio netto sono riflessi in bilancio e descritti in nota integrativa ai paragrafi "Immobilizzazioni Materiali" e "Patrimonio Netto".

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in

funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori di Interporto Campano SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Interporto Campano SpA al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Napoli, 14 giugno 2021

PricewaterhouseCoopers SpA

Pier Luigi Vitelli
(Revisore legale)